IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 261 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Domenica 23 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Sicome la situazione interna della Russia è sempre il punto che più interessa la diplomazia e l'opinione pubblica europea, cosa merita la precedenza.

La morte improvvisa del gen. Trepow fu l'avvenimento più notevole della settimana scorsa, diremo anzi, il solo notevole, poichè tutto riassumendo, nulla di eccezionale si è verificato nella situazione generale, la quale più considerarsi immutata, malgrado gli altarmi disordini in Polonia e nelle provincie del Mar Nero.

La morte del gen. Trepow ha prodotto molta impressione, in quanto che l'antico Governatore di Mosca pareva volesse piegare in questi ultimi tempi ad una politica non reazionaria, accostandosi in tal guisa al conte Witte, del quale fu acceso avversario, quando quest'ultimo era Presidente del Consiglio.

Ma su questa tendenza avrebbe avuto il sopravvento la politica del cav. Stolypin, il cui recente è dato dal recente manifesto per l'ampliamento delle funzioni dei tribunali militari di campo, ai quali viene conferita la procedura sommaria dei tribunali militari in tempo di guerra, una tendenza alquanto liberale col guanto di velluto.

Lo Czar e la famiglia imperiale stanno effettuando, nel Golfo di Finlandia, una crociera di alcuni giorni, ed anche questo è un indice piuttosto favorevole della situazione.

L'Imperatore Guglielmo ha dedicato la settimana scorsa ad avvenimenti dinastici tedeschi in parte luttuosi come i funerali del Principe Alberto di Prussia e quelli di Sassonia-Meiningen, al battesimo del Principe ereditario di Sassonia-Coburgo a Coburgo e le nozze d'oro del Granduca di Baden a Karlsruhe.

In quest'ultima occasione l'Imperatore ha rilevato in notevole brindisi come la Germania sia grande e potente, mercè l'ultimo Principe superstite della casa granducale di Baden e della Grande Duchessa Luisa figlia di Guglielmo I.

Il Principe di Bülow, è arrivato a Homburg dove si tratterrà altri due mesi; questo per ragioni di ristabilimento in salute, poichè come si è accennato e si è saputo recisamente, egli non ha mai dato la sua dimissione, anzichè vi sono ragioni che lo consigliano a rimanere ancora per qualche tempo al suo posto di primo direttore dell'ufficio esteri, dove ha cominciato a riorganizzare il personale, compito gli è reso più arduo per la partenza per ragioni private, nelle quali la politica non ci deve entrare l'opinione pubblica non ha potuto ordinarie.

Anche in Austria-Ungheria la situazione politica in generale dopo le elezioni generali, che hanno avuto luogo la maggioranza presidente Wekerle, ha ripreso il suo corso normale. Non si è naufragio della riforma elettorale, i socialisti e i clericali continuano a guadagnare autonomia allargata.

La missione tra Beck e Wekerle per un accordo economico e finanziario non hanno portato a risultati e nemmeno a fondate speranze in buon risultato. L'Ungheria chiede oltre ad un'organizzazione anche l'indipendenza della banca, la separazione delle spese comuni con una quota superiore a quella attuale, la riduzione della forza comune, delle due parti della Monarchia. Si arriverà in fine delle iniziate trattative tra due Commissioni di funzionari per vedere se è possibile una soluzione.

Intanto in Ungheria la decisione del Gabinetto Wekerle di restituire il 1.o novembre alla Dieta i poteri costituzionali presi in seguito al ritiro dal Gabinetto Fejervary per supplire ai bisogni del paese durante il mancato pagamento delle tasse da parte di alcune provincie resistenti per la crisi politica.

Il attuale deliberazione influirà beneficamente sulla situazione del mercato austro-ungarico un po' tesa per il grande bisogno di capitali.

Con la sua visita a Marsiglia, il Presidente Fallieres ha iniziato la serie dei viaggi ufficiali che egli diverta compiere nei varii dipartimenti della Francia.

In omaggio a quelle regole di cortesia internazionale consacrate dall'uso, l'Italia aveva facoltà di una speciale manifestazione di saluto dalla nazione vicina e amica, ed egualmente rappresentate erano la Spagna e l'Inghilterra.

Le stesse accoglienze fatte al Presidente della Repubblica hanno avuto degno riscontro in quelle cordialissime che da parte delle autorità e della popolazione intera, vennero tributate agli ufficiali e agli equipaggi delle navi estere recatesi in quelle acque.

— Le decisioni dell'Assemblea dei vescovi scese state rese note con la pubblicazione della lettera dell'Episcopato francese al Papa. Ma l'aspettativa per questo documento ha forse accentuato il senso di delusione provato nell'esaminarne il contenuto, che è, più che altro, una parafrasi dell'ultima Enciclica, essendosi i vescovi francesi limitati a criticare la legge, senza accennare a ciò che essi intendono fare.

E pare debba restare senz'eco l'appello del gruppo cattolico convenuto dal De Roux per la costituzione di associazioni cultuali che, nell'ambito della nuova legge, possano assicurare il libero esercizio del culto.

Situazione invariata nella penisola balcanica. Stazionario sempre il conflitto greco-rumeno. Notevoli per altro le dichiarazioni del Principe Ferdinando di Bulgaria, di non volere cioè provocare conflitti nè con la Grecia nè con la Turchia.

— Liete e cordiali accoglienze sono state tributate a Bucarest alla delegazione rumena, testè recatasi per la consegna di una riproduzione della simbolica Lupa, che il Comune di Roma ha decretato di offrire quale testimonianza della lunga, ininterrotta amicizia che unisce l'Italia alla Rumania.

— Le Corti spagnole sono state convocate per la fine di ottobre, non ostante che insistenza tornano a circolare le voci di crisi, poichè alle difficoltà che il Gabinetto Lopez Dominguez ha incontrate, fin dal suo sorgere, si aggiungono ora quelle create gli dall'agitazione del clero in seguito alle recenti sanzioni circa il matrimonio civile.

L'insurrezione nell'isola di Cuba è stazionaria. Però mentre pareva che per intromissione degli Stati Uniti fosse possibile un accordo tra ribelli e Governo, sembra ora che l'occupazione americana sia divenuta indispensabile per metter fine alla guerra civile.

Politica e diplomazia

Madrid, 22 — E' stato richiamato l'Ambasciatore turco Izzet Pascia, che sarà nominato Gran Maestro di Palazzo del Sultano.

(8) **Reminten**, 22 — Sono giunti l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria.

(8) **Costantinopoli**, 22 — L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, partirà martedì a bordo dello stazionario *Archimede* per Salonicco, dove visiterà la colonia italiana, e per Smirne, dove assisterà all'inaugurazione della scuola italiana.

Bruun, 22 — L'Imperatore ha collocato a riposo dietro sua domanda il Governatore della Moravia conte Zierotin.

Per la successione si fa il nome del conte Berchadl, Ministro plenipotenziario a disposizione del Ministero.

Berlino, 22 — E' morto nel suo castello di Parsoco in Pomerania il senatore prussiano Gerlach uno dei più antichi uomini politici di parte conservatrice.

Fu deputato al Reichstag dal 1867 al 1895 rappresentando le opinioni dell'estrema destra.

(8) **Panama**, 22 — Il Ministro Root è stato ricevuto ieri da tutte le autorità ed ha scambiato visita col Presidente Amador. L'assemblea nazionale ha tenuta una seduta speciale in suo onore.

(8) **Buenos Ayres**, 22 — E. Lobos è stato nominato Ministro delle Finanze.

(8) **Costantinopoli**, 22 — Dopo il Selamlick il Sultano, degli Ambasciatore d'Italia, ricevette gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia e disse loro che, secondo la constatazione del prof. Bergmann, la sua salute è completamente ristabilita.

Il Sultano aveva ottimo aspetto.

(8) **Carlsruhe**, 22 — Il Granduca ha conferito all'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, l'Ordine della Fedeltà.

L'Ordine della Fedeltà, che non ha che una sola classe e le più alta onorificenza del Baden, è finora venne conferito quasi esclusivamente a Sovrani.

Hohenzollern e Guelfi.

Avevamo riportato ieri la notizia, che nei circoli competenti di Berlino, non si annetteva alcuna importanza politica ad un possibile incontro tra l'Imperatore Guglielmo e il Duca di Cumberland, incontro che poteva avere luogo durante le feste di Carlsruhe.

Oggi riceviamo il seguente dispaccio:

Gmunden, 22. — Il Duca di Cumberland ha rinunziato a recarsi a Carlsruhe per le nozze d'oro del Granduchi di Baden.

L'incidente anglo-tedesco di Portsmouth spiegato.

Londra, 22. — Il comando del porto militare di Portsmouth dà la seguente spiegazione del noto incidente del vapore tedesco «Meteor»: (Vedi *Popolo Romano* del 21 e 22 corr.).

Portsmouth ha un porto esterno accessibile a tutte le navi, che vi trovano sicuro riparo contro le tempeste e un porto interno accessibile soltanto alle navi da guerra inglesi ed a chi ha ottenuto un speciale permesso.

Il «Meteor» evidentemente per uno sbaglio del pilota inglese andò nel porto interno e non avendone richiesto il permesso fu invitato ad allontanarsi ma fraintendendovi con ciò, che gli rimaneva sempre il porto esterno.

Le navi invece ritornò in alto mare.

Il tutto come si vede è una serie di malintesi da ambo le parti.

(Servizio speciale del "Pop Rom.")

Berlino, 22, ore 20,10. — L'incidente del vapore amburghese *Meteor*, di cui vi telegrafai, non offre alcuna ragione per fare dei passi speciali a Londra.

L'articolo della *Standard*, secondo il quale questi passi sarebbero già stati fatti, è completamente infondato.

La stampa tedesca, eccettuato qualche giornale amburghese o pangermanistica, ha discusso l'incidente con molta calma.

Il nuovo alto commissario di Candia

(8) **Atene**, 22. I rappresentanti delle quattro Potenze protettrici di Creta sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio.

Si annunzia ufficialmente che le Potenze accettarono la proposta del Governo che il Re nominasi Zaimis alto commissario delle Potenze a Creta.

Zaimis partirà la settimana prossima a bordo della corazzata *Ydra*.

In Turchia.

Parigi, 22 — I giornali hanno da Costantinopoli: La Nota relativa all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali sarà approvata dall'ambasciatore d'Inghilterra con una modificazione e firmata da tutti gli ambasciatori.

(8) **Costantinopoli**, 22 — La Porta nella speranza che i negoziati relativi all'aumento dall'8 0[0 all'11 0[0 dei dazi doganali sarebbero terminati prima del 1. settembre, aveva preavvisato tutte le sue dogane di applicare la detta sovratassa dal 1. settembre.

I negoziati non essendo ancora esauriti e in seguito ai reclami degli ambasciatori, la Porta ha dato istruzione alla Direzione generale delle contribuzioni indirette ottomane di annullare il detto ordine.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 23, ore 1,15. Telegrafano da Francoforte: La *Gazzetta di Francoforte* pubblica una intervista con il presidente del Consiglio bulgaro, Petrow, il quale condanna il movimento antiellenico in Bulgaria, dichiarando che deve venire arrestato ad ogni costo.

— Telegrafano da Londra che l'ex-ministro delle Colonie, Chamberlain, partirà tra poco per Beaulieu, dove passera l'inverno per rimettersi in salute.

NEL MAROCCO.

(8) **Madrid**, 22 — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato ad un giornalista che non vede nessun fondamento alle critiche fatte contro i Governi francese e spagnuolo sulla protesa negligenza di mandare rappresentanti al Marocco, mentre la Germania e gli Stati Uniti hanno già mandato i loro. Aggiunge che la loro situazione di potenze vicinanti permette alla Francia e alla Spagna di conoscere meglio gli affari del Marocco.

Le decisioni prese ad Algeciras saranno eseguite integralmente.

(T) **Tangeri**, 22. — La missione Rosen è partita stamane alle ore 9 col consueto cerimoniale.

E' attesa fra breve a Tangeri una squadra navale degli Stati Uniti che è giunta in questi giorni a Gibilterra. Si dice che essa appoggerebbe le domande del Ministro degli Stati Uniti circa il brigante Er Raisuli.

Per Napoli.

Che lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli avesse prodotto un po' d'irritazione nel gruppo di coloro, che reggevano l'amministrazione e i loro fautori o aderenti, è la cosa più naturale di questo mondo: ma che si voglia sostenere in buona fede che la Giunta precedente e l'attuale avessero in sè il vigore e nel Consiglio l'appoggio, indispensabili a svolgere un programma organico quale richiede una efficace applicazione delle leggi votate dal Parlamento per infondere vita nuova alla grande città è un volere affermare cosa, di cui gli stessi interessati per primi non sono persuasi.

Si dice che il Ministro dell'Interno non ebbe il coraggio di chiedere il parere al Consiglio di Stato.

Non ne ha sentito il bisogno. Basta leggere del resto la chiara, lucida e serena relazione, che abbiamo pubblicata integralmente per convincersi che i motivi svolti per dar ragione del provvedimento sono di tale natura, da escludere assolutamente la necessità o meglio l'utilità di un parere del Consiglio di Stato.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di una città tanto importante non è tale provvedimento di cui un Ministro dell'Interno, qualunque sia, si decida ad assumere la responsabilità senza farne oggetto di ponderata discussione in Consiglio di Ministri.

A che dunque il parere del Consiglio di Stato? L'autorità italiana, dice la relazione dell'on. Giolitti al Re, ha dovuto rilevare come l'Amministrazione disciolta per raggiungere il pareggio sia stata costretta ad aumentare l'attivo ricorrendo ad un forte e a diminuire il passivo riducendo meritemeno che i fondi pei servizi pubblici, quali la manutenzione delle strade, la nettezza pubblica e l'illuminazione.

Sara verissimo che l'amministrazione disciolta lascia il bilancio senza alcun *deficit* nei residui o nel bilancio di competenza, ma bisogna vedere con quali mezzi si è fisce a tale risultato e quale effetto l'attuazione di tali mezzo produce sopra una popolazione di 600 mila abitanti.

Dopo quanto che hanno fatto Governo e Parlamento per mettere Napoli in condizioni di alleviare le tristi condizioni economiche della popolazione ed imprimere con speciali provvedimenti, anche di vita, che valga a rialzare le sorti della città, francamente il cerrispondere a tutto ciò col rincrudire le tasse e le spese dei pubblici servizi, smorzando anche i lumi per doverire sui da farsi, è semplicemente ironia.

Del reste la controprova delle condizioni precarie, per non dire insorganiche, del Consiglio disciolto ci viene dal risultato delle ultime elezioni parziali, che si vorrebbe ciabeliare per un solenne plebiscito in favore dell'Amministrazione Del Carretto.

Il plebiscito fu infatti così solenne, che il Sindaco e la Giunta si dimisero e le dimissioni della Giunta furono accettate senza tanti complimenti dal Consiglio e gli eletti a comporre la nuova Giunta non vollero saperne, sicchè il Sindaco dovette dimettersi anch'esso.

Ora è mai possibile che il Governo possa rimanere indifferente di fronte ad una situazione simile nel Municipio della più popolosa città d'Italia?

Nelle Indie olandesi

(8) **L'Aja**, 22 Dispacci ufficiali dall'isola di Bali annunziano che due capi indigeni sono stati presi a bordo dell'incrociatore olandese Sumbing colla loro donne e i loro figli.

In una lotta disperata colle lancie gli indigeni hanno avuto 400 morti.

Gli olandesi hanno avuto quattro soldati uccisi, un ufficiale e 9 soldati feriti.

Chiesa e Stato in Francia

Parigi 22. — Il segretario delle associazioni cultuali cattoliche (la Lega che si è costituita) comunica che un progetto di statuto delle future associazioni cultuali è annunzia che nove di esse sono già in formazione.

Le associazioni saranno costituite di cattolici maggiorenni dei due sessi ed il curato sarebbe di diritto membro del loro consiglio di amministrazione.

(8) **Angers**, 22. L'arcivescovo di Angers ha inviato al Papa un indirizzo a nome del clero della sua Diocesi per esprimergli l'ammirazione e la gratitudine colle quali esso ha ricevuto l'Enciclica che condanna la separazione della chiesa Stato.

Il clero - continua l'indirizzo - ha applaudito a quella decisione perchè imponeva alla coscienza cristiana i diritti della chiesa audacemente misconosciuti, ed è pronto a difendere coll'aiuto delle popolazioni che ebbero al tempo degli inventari una condotta così degna, a difendere senza violenza ma senza debolezza, il patrimonio sacro delle libertà religiose del popolo francese.

In un altro punto l'indirizzo dice: Uomini nefasti si accaniscono a rovinare il cattolicismo in messo a noi. Ma non si lusinghino di strappare la nostra antica fede. I loro criminali complotti e le loro mene empietose non avranno altro risultato che quello di ravvivare la nostra fede e di stringere ancore più i già stretti legami che ci uniscono alla cattedra di S. Pietro. Parlate, Santo Padre, la vostra parola sarà ascoltata, i vostri ordini ed anche i vostri semplici desideri saranno legge, perchè noi sappiamo che voi ci amate e noi crediamo che voi siete la bocca di Cristo.

(8) **Auxerre**, 22. Ad un banchetto organizzato dal circolo repubblicano, il deputato Bienvenu Martin ha pronunciato un discorso affermando di essere convinto della necessità di applicare integralmente la legge di separazione.

Egli ha detto che la chiesa riconcilotta della Repubblica alla sua vera missione, vuol riconquistare il posto che occupava un tempo. Per questo essa si pone a rimorchio di tutti i partiti ostili alla Repubblica. Ma i repubblicani non si lasciano ingannare da questa strategia e debbono essere incrollabili nella loro risoluzione di applicare integralmente la legge.

Le dichiarazioni del card. Lécot.

(8) **Bordeaux**, 22. Il cardinale arcivescovo di Bordeaux, interrogato riguardo all'atteggiamento che terrà l'episcopato francese quando la lettera dei vescovi sarà stata comunicata ai cattolici francesi, ha risposto dichiarando innanzi tutto che quella lettera pastorale non deve essere accompagnata da alcun commento dal pulpito.

Per il momento, ha soggiunto l'arcivescovo, noi ci limitiamo alla pastorale. Noi non abbiamo nè da fare nè da dire, più nulla da fare, se non che attendere quello che farà il Governo.

Noi non possiamo trattare nè discutere fino a tanto che non si vorrà considerare la personalità del Papa; noi non possiamo ignorare che egli è il nostro capo ufficiale, e non possiamo rinunciare, come vi ho detto il 17 agosto nel mio discorso di Odeillà, a che ci sia data soddisfazione sui due punti più importanti, cioè sul riconoscimento della gerarchia e la questione dei beni e più specialmente delle chiese.

Il ministro Briand, ha continuato il cardinale Lécot, non ci ha mai risposto a questo proposito. Messo coi piedi al muro, egli ha dichiarato che il Consiglio di Stato deciderebbe sulla questione di fatto, ma non ha precisato di più. Lo Stato dovrà tener conto delle Associazioni cultuali relativamente al Papa e ai vescovi?

Questo non ci è stato mai voluto dire. In quanto alle nuove Associazioni, esse non sarebbero canoniche altro che se il Papa le accettasse. Ma, poichè il Papa non le accetta, perciò esse non sono canoniche. Infine, per ciò che riguarda i diritti della Chiesa sui beni ecclesiastici, essi non sono garantiti, dal momento che l'articolo 8 viene a distruggere la portata dell'articolo 4. E' evidente che, se ci fossero state date le risposte precise che noi domandavamo, noi avremmo potuto fare le Associazioni cultuali con l'articolo 4 e stabilire degli statuti siffatti che l'articolo 8 fosse illusorio. Ma bisognava sempre che la Santa Sede ne fosse ignorata e misconosciuta, poteva mai dare il suo assenso?

Il Governo della Repubblica ha disdetto il trattato che portava la firma del Primo Console e del Papa, ha misconosciuto la Santa Sede, ha dispregiato la legittimità dei suoi diritti: e ci sarebbe voluto che Pio X accettasse la legge!

Il Papa avrebbe così consacrato la decadenza del Papato.

Noi abbiamo tentato di accomodare le cose: noi abbiamo cercato la bontà di Pio X: noi avremmo senza dubbio agito come lui se ci fossimo trovati al suo posto.

(8) **Bordeaux**, 22. Nella sua intervista il cardinale Lécot ha detto pure che i cattolici attenderanno il 9 dicembre e continueranno intanto a celebrare gli uffici religiosi nelle chiese, senza avere rapporti con nessun amministratore sequestratore.

I nostri preti, ha aggiunto il cardinale, resteranno al loro posto fino al momento in cui non ci faranno cenno di loro i processi verbali, fino al momento in cui non saranno scacciati.

Ma non vi sarà da parte nostra alcuna ribellione, e basterà che i rappresentanti cattolici legali si mettano nelle spalle dei nostri pastori, perchè essi lascino i loro altari e i loro templi senza che avvenga il più piccolo atto di violenza.

Il Papa lo ha proibito.

Non ho bisogno a dire la mossa nei locali che già per l'eventualità di questa triste necessità cerchiamo di trovare. I seminari pure sarebbero chiusi, ma i preti obbligati a dare i nostri giovani sadranno in altre case a continuare i loro studi, poichè l'insegnamento è libero.

Io stesso sono disposto a lasciare questo Arcivescovado, che è stabilito a Bordeaux, come presa in affitto, gli uffici della diocesi.

Noi abbiamo fatto appello alla generosità dei nostri fedeli, ed io ho rimandi fondi che distribuisco ai più poveri dei nostri preti. Noi vivremo come potremo quando ci si tolga il compenso che ci fu riconosciuto per i beni che ci furono tolti dalla Costituente.

Questo compenso, sotto qualunque forma esso fosse, pecuniario o immobiliare, era nostra proprietà: e ci si toglie la nostra proprietà. Ma la Chiesa di Francia continuerà l'adempimento del suo dovere così unita come lo era prima, malgrado ciò che si sia parlato di scisma. Non vi è scisma: non vi sarà scisma. Vi saranno dei cattolici che vorranno costituire non lo saranno che da parte interdetti. Noi ci occupiamo poco di queste pecore smarrite, e soltanto per compiangerle.

Tutti i giornali ultimi sanno parlato un po' a torto e a traverso — ha proseguito il cardinale Lécot — ed è così che si sia detto irregolari le elezioni operate dalle fabbricerie prima del loro scioglimento.

Si è detto che le fabbricerie facessero figurare il minimum della loro entrate nelle casse. Ma che si tratta di una cosa assolutamente falsa. Vi sono delle riscossioni che si fanno per tutto l'anno, come ad esempio quella per le sedie. E' impossibile per un fabbriciere non rendersi responsabile del somme delle quali egli non avrà la gestione. Egli non accetterà che i dodicesimi di cui potrà egli stesso dare conto. Noi restiamo nel diritto, sempre nel diritto.

Noi conserveremo le leggi, ha detto terminando il cardinale, salvo quella di separazione, che non riconosciamo, perchè non potremmo accettare una legge che ci toglie la dignità del Papa ed alla dignità dei vescovi, senza condurre al fallimento il cristianesimo, perchè il Papa non può pessare soltanto alla Francia: il suo dominio spirituale è più esteso.

Egli deve guardare all'insieme e non è nel momento in cui la Chiesa è oggetto di attacchi in vari paesi, specie in Spagna ove si verserebbe rivi di Concordato, che egli può abdicare alla sua autorità.

Si attende ovunque di vedere ciò che accadrà in questa lotta tra il Governo francese ed il Vaticano. E' impossibile che Pio X abbia a consacrare l'atto inqualificabile che ha rotte le relazioni tra la Santa Sede e la Francia.

Perchè il Papa rifiuta la legge, nessun accomodamento è possibile se il Governo non modifica la legge.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Varsavia, 22. — Due malfattori sono stati giustiziati a Siedlec.

E' questa la prima esecuzione della legge marziale in Polonia.

Varsavia, 22. — Malgrado le voci allarmanti che sono circolate nella settimana scorsa, le feste israelita sono passate in calma completa. (Meno male!).

Seguando corsa voce che i terroristi avevano deciso l'assassinio di ufficiali di artiglieria, le autorità avvertirono gli ufficiali di non uscire nelle vie senza scorta.

Pietroburgo, 22. — Il fatto dello stabilimento a Peterhoff di professori elettrici che illuminano a grande distanza il golfo ed i dintorni della città è vivamente commentato dal pubblico, soprattutto a causa della coincidenza colla scoperta di un grande complotto politico.

I capi del partito costituzionale democratico hanno deciso di tenere il 6 ottobre a Pietroburgo la prima seduta del Congresso dei delegati del partito, dando alla riunione un carattere privato, per evitare che sia richiesta l'autorizzazione da parte del Governo come per un Congresso.

Berlino, 22. — E' tornata da Varsavia la propagandista socialista Rosa Luxemburg che ora risiede arrestata.

La scarcerazione avvenne senza intervento della Germania.

(8) **Parigi**, 22. — Il *Tempo* ha da Pietroburgo: A Peterhof vengono presi straordinari provvedimenti. Il palazzo è custodito da un cordone di carabinieri. Tutte le strade che hanno accesso al palazzo sono sorvegliate. Gli automobili vengono fermati.

Telegrammi dal Caucaso annunciano che è avvenuto un nuovo conflitto sanguinoso tra armeni e tartari a Schuscha.

(8) **Riga**, 22. Stamane, alle 6, mentre il Governatore generale, Scilchak, camminava a piedi per via Venzelow, una bomba è scoppiata mandando in frantumi la vetrina di un negozio, ma senza produrre altri danni.

Sembra che i personaggi del seguito sono rimasti incolumi.

La casa donde è stata lanciata la bomba è stata subito perquisita, ma non è stato scoperto l'autore dell'attentato.

(8) **Pietroburgo**, 22. Sono stati operati altri 12 arresti di persone implicate nell'attentato contro la villa Stolypine. Tutti hanno confessato di essere complici.

Alla testa dell'organizzazione è stata trovata una giovane donna che dapprima non ha confessato ma che è stata poi convinta in seguito alle deposizioni di altri arrestati.

Per i servizi marittimi.

Come i lettori vedranno nelle *Ultime Notizie*, ieri si è riunita sotto la presidenza dell'on. Chimirri la Commissione della Camera che ha in esame il progetto di legge della nuove Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Il ministro delle Poste, onorevole Schanzer, come si ricorda, dichiarò alla Camera che l'attuale Gabinetto intendeva presentare varie modificazioni al progetto del Ministero precedente, in esame presso la Commissione.

E difatti avendo ripreso a studiare il progetto stesso, credette di sentire nuovamente le Camere di commercio e il nuovo Consiglio Superiore della Marina mercantile, tenendo conto altresì delle osservazioni che frattanto erano pervenute al Governo e alla Commissione della Camera.

Il risultato di questi nuovi studi fu portato ad una serie di emendamenti, approvati dal Consiglio dei Ministri, i quali modificano radicalmente il progetto.

Riservandoci di esaminare la nuova soluzione del problema, che avoca allo Stato l'esercizio dei servizi marittimi interni (ossia fra il Continente e le Isole) affidandolo all'Amministrazione delle Ferrovie, pubblichiamo il riassunto comunicatoci dal Ministero sul nuovo riordinamento che esso propone per tutti i servizi marittimi sovvenzionati.

Mentre è stato fissato il pensiero del Governo sulla creazione di un istituto di credito navale, che sia in grado di far prestiti a buone condizioni e di far convergere sull'armamento i capitali offerti dal risparmio; sui mezzi occorreati per parificare le condizioni dell'industria nazionale delle costruzioni navali a quella delle industrie estere; sul riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile e sui rapporti da stabilirsi fra i servizi marittimi sovvenzionati e quelli per trasporto degli emigranti, è stato nel disegno di legge affermato il principio di fare esperimentare all'Esercizio di Stato i servizi principali di collegamento fra il continente e le isole di Sicilia e di Sardegna, sia per il concetto politico di assicurare così in modo indefettibile i rapporti del continente colle isole, sia per il concetto economico di dare alle Stato l'assoluto dominio delle tariffe nelle comunicazioni colle isole stesse.

Rispetto al metodo di aggiudicazione dei servizi, sono stati abbreviati i termini delle aste, in seguito alla legge quelle condizioni proposte dalla Commissione reale pei servizi marittimi che è sembrato meglio garantiscano l'efficacia della aggiudicazione stessa. E poichè le linee proposte sono in parte di carattere postale e postale commerciale ed in parte prevalentemente commerciali, oltre all'esercizi modificato alcune norme del Capitolato per adattarle all'esercizio di queste ultime è stata stabilita per le linee prevalentemente commerciali una graduale riduzione della sovvenzione dopo trascorsa la metà della durata del contratto, e dopo trascorsi i tre quarti della durata stessa nella considerazione che le linee commerciali, a differenza delle postali, possono incontrare alcuni anni, dimostrare se la finalità che ne consigliarono la istituzione, siano state raggiunte, permettendo, senza danno dell'assuntore, di ridurne la sovvenzione.

Il Consiglio di vigilanza proposto col disegno di legge, essendo sembrato un organo di difficile utilizzazione perchè composto di troppi elementi, mentre per presiedere alla esecuzione dei servizi marittimi si è ritenuto necessario un ente di facile funzionamento, si è proposto di sostituirlo con un Comitato composto di un solo membro, al quale sia devoluto anche la sorveglianza sulle tariffe marittime, e con attribuzioni consultive e decidenti.

Nelle condizioni dei Capitolati sono state meglio determinate le funzioni di sorveglianza e gli obblighi dei trasporti postali: è stato ridotto a 6 anni il periodo nel quale possono essere verificate edibili ai servizi i piroscafi non aventi i req-isiti prescritti, previa riduzione proporzionale della sovvenzione; è stato chiarito che tutto il materiale di nuova costruzione deve essere costruito possibilmente nei cantieri italiani, e che i piroscafi non potranno rimanere in servizio dopo raggiunta l'età di 20 anni, inoltre altresì più precise disposizioni per l'accettazione dei piroscafi da assumersi in servizio, allo scopo di più efficacemente garantire il desiderato ringiovanimento del naviglio sovvenzionato; ed è stata ordinata altresì una lacuna aneado al Capitolato la tabella del minimo degli equipaggi di ciascun piroscafo.

E poichè con un articolo di Capitolato mal si potevano stabilire le norme per la requisizione ed il noleggio dei piroscafi nell'interesse dello Stato, si è fatto opportunamente obbligo ai concessionari di osservare quella legge speciale che a tale uopo fosse emanata.

Per quanto conserne le tariffe marittime il ministro Schanzer: pur senza modificare per ora le proposte del suo predecessore, si è riservato di comunicare alla Commissione Parlamentare uno studio particolareggiato sulla materia.

E' stata meglio disciplinata la funzione dei servizi di consentamento, i quali debbono costituire un ausilio alle grandi linee commerciali, permettendo anche ai piccoli porti non toccati dalle linee stesse (per non allungare troppo l'itinerario o per la impossibilità di approdarvi con grossi navigli) di avere rapporti diretti coi mercati di consumo, e ciò mediante piroscafi raccoglitori o treni speciali litoranei, applicando tariffe ridottissime a solo rimborso di spese.

Per quanto riguarda il controllo contabile delle Compagnie sovvenzionate, sono state meglio precisate le funzioni di vigilanza allo scopo di tutelare gli interessi generali dello Stato e senza pregiudizio di quelli dei privati assentori, circondando il provvedimento di speciali garanzie.

E tuttociò si è reso maggiormente necessario inquantochè, mentre l'interesse nel capitale impiegato nelle aziende è stato limitato al 5,0[0, anzichè al 6 0[0 come prescriveva il disegno di legge, gli utili eccedenti dovranno essere divisi in due quote, e cioè una per gli azionisti e l'altra per lo Stato, poichè, se è giusto che l'azionista, il quale espone i suoi capitali, debba partecipare ai benefici risultanti dalla gestione, non è meno che anche lo Stato partecipi a quegli utili derivanti dal suo concorso.

Per evitare una disparità di trattamento o di gradimento nei contratti di arruolamento degli equipaggi sono state tolte dal Capitolato le condizioni principali ed i concernenti gli stessi ed assegnati uniformarsi, stabilendo invece che essi adotteranno il *contratto-tipo* di arruolamento approvato dal Ministero della marina, e che le controversie derivanti dai contratti stessi siano risolte a termine delle leggi e dei regolamenti vigenti. E sono state inserite nel Capitolato precise disposizioni per determinare le condizioni degli alloggi a bordo e per la tutela di buona forma, e con opportuni ritocchi sono stati meglio precisati i patti per l'istituzione della Cassa di previdenza pel personale amministrativo e navigante a stato maggiore.

Riguardo alle penalità da comminarsi che potessero sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del Capitolato, sono state meglio armonizzate le norme in proposito nei servizi marittimi, il quale dovrà essere sempre sentito su di esse, prima che le controversie stesse siano sottoposte ad un Collegio arbitrale.

E' assai interessante quella parte della relazione alla Commissione parlamentare che si riferisce alla determinazione della misura delle sovvenzioni, sul quale argomento erano state fatte numerose osservazioni.

Infatti, mediante indagini minuziose e pazienti

si sono determinati con sufficiente approssimazione gl'introiti delle singole linee e la relative spese di esercizio, fissando poi su questa base le sovvenzione da attribuirsi a ciascuna linea.

Per quanto riguarda gli itinerari delle linee, l'on. Schanzer ha tenuto molto conto dei voti che da varie parti gli sono pervenuti, ma non sempre gli fu concesso di compiacenerne esaudirli, che per gli svariati e spesse volte contraddittori interessi che il inspirano, sia perchè questi interessi di carattere locale non collimano sempre con quelli generali del paese.

Le linee Tirreno-Adriatiche contemplate nel Gruppo I furono meglio coordinate, lasciando anche la margine per la concorrenza, che anche si osservato che colla sovvenzione a queste linee essenzialmente commerciali e di cabotaggio se ne cumulano le utilità.

Le comunicazioni colla Sardegna, la Tunisia e la Tripolitania sono rimaste negli itinerari inalterate, proporzionando meglio i tonnellaggi e migliorandone la velocità.

Alle linee dell'Adriatico sono state apportate alcune modificazioni tendenti a curar meglio lo sviluppo dei traffici ed a rendere più facile l'esercizio, togliendo alcune comunicazioni che si potevano riunire opportune dal punto di vista serissimamente postale, avrebbero costituito un onere, sovraccarico grave, per lo Stato, senza compenso era da farsi sul traffico dei passeggieri e delle merci.

Della linea di cabotaggio fra Venezia e le Puglie è stato formato un gruppo speciale, nella considerazione che la medesima può costituire un complemento della navigazione fluviale, il cui sviluppo merita di entrare in correggiato di un assestamento di quelle alte finalità economiche alle quali è destinata.

Una delle questioni della maggiore importanza è certamente quella riguardante le comunicazioni celeri fra l'Italia e l'Egitto, sulle quali tanti e disparati pareri sono stati manifestati.

La velocità ed il numero proposti per le linee stesse sono sembrati eccessivi, e la limitazione a Napoli di quella del Tirreno, inopportuna: epperò la velocità del piroscafi è stata ridotta a 17 miglia e la portata a 5000 tons., prolungandosi inoltre a Genova la linea del Tirreno.

Le comunicazioni col Levante, la cui rete può dirsi completarsi un nuovo orientamento dei servizi marittimi italiani, ha avuto bisogno di essere coordinata, riducendo alquanto il tonnellaggio dei piroscafi.

La mancanza nel disegno di legge di una linea che permettesse alla bandiera italiana di spingersi fino all'Estremo Oriente aveva invero prodotto un'impressione non trascurabile, e la grande deficienza è stato provveduto lodevolmente stabilendo una linea che da Bombay, per Colombo, Singapore e Shanghai si spinga fino a Yokohama, linea che, esercitata con piroscafi celeri della portata di 7500 tons. e della velocità di 17 miglia, costituisce un'appendice delle due linee principali Genova-Bombay e Venezia-Calcutta.

Anche la linea pel Pacifico proposta col disegno di legge non aveva incontrato favore nel commercio perchè troppi interessi voleva soddisfare e troppi si trovavano ne trascurava, mentre in sostanza l'itinerario della linea stessa in pratica difficilmente avrebbe corrisposto allo scopo e forse colla sovvenzione attribuita, quantunque molto elevata, non ne sarebbe stata possibile l'aggiudicazione.

Queste circostanze evidentemente hanno consigliato l'onorevole Ministro a proporre il servizio per le comunicazioni col Pacifico, della densa rete di linee fra l'Italia e la Repubblica Argentina, stabilendo poi un servizio commerciale accessorio che da Buenos Ayres per Punta Arenas, Valparaiso, Valparaiso, si spinga fino a Callao, con piroscafi di 12 miglia e 3000 tonnellate di portata.

In tal modo con due ordinari servizi celeri, si saranno possibili economici e solleciti scambi commerciali col Pacifico.

In quanto ai servizi minori locali notevole modificazione importante è stata introdotta, in quanto sono state moderate in parte le velocità per rendere possibile l'esercizio, poichè in caso diverso i relativi gruppi avrebbero presentato notevoli passività.

Alle comunicazioni fra il Continente, la Sicilia e la Sardegna il cui esercizio, come è stato già accennato, verrebbe assunto dallo Stato, il ministro Schanzer ha apportato essenziali riforme che dimostrano come egli stesi grandemente preoccupato dei vari bisogni delle due maggiori isole italiane.

Da lungo tempo la Sicilia reclamava una doppia comunicazione giornaliera col Continente, e quella orientale invocava più dense e regolari comunicazioni, non potendo sempre seguire utilmente profittare di quelle ferroviarie.

Il ministro Schanzer ha considerato che, adibendo alla linea Napoli-Palermo piroscafi della velocità di 18 miglia, si avrebbe appunto quella mezz'ora e mezzo di tempo nella traversata marittima, risparmio non sempre utilizzabile quando la traversata stessa, forse stata eseguita, come attualmente, nelle ore notturne.

Epperò, di fronte a questo problematico beneficio che avrebbe costituito un onere ottremodo gravoso per l'esercizio della linea, ha preferito più conveniente di dare a Palermo una comunicazione diurna con Napoli ed una notturna, quasi con eguale spesa, limitando alquanto la velocità dei piroscafi a 15 miglia com'è l'attuale.

Ed in sul modo non solo ha pienamente corrisposto alle necessità del movimento dei passeggieri, ma anche a quelle ancora meno trascurabili, del sollecito trasporto dei prodotti primissimi e del consumo che dalla Sicilia si spediscono ai mercati del centro e del nord d'Italia.

E nel provvedere alla necessità stesse il Ministro ha avuto altresì modo, specializzando il tipo dei piroscafi da adibirsi a siffatti servizi, di non rimanere indifferente all'altro voto espresso dalla Sicilia orientale, ed ha quindi proposto l'istituzione anche di una linea bisettimanale fra Napoli, Messina e Catania, la quale, con il concorso delle altre linee che fanno servizio nel medesimo tratto, serva a densificare quelle comunicazioni che costituiscono una necessità imprescindibile per far fronte allo sviluppo industriale ed agricolo di quella regione.

In tal modo, e tenuto conto che anche ai servizi giornalieri dal Continente alla Sardegna saranno adibiti piroscafi della medesima portata e velocità di quelli attualmente adibiti a tale scopo, con prolungamento settimanale a Tunisi, si forma una rete di servizi di Stato di grande importanza, il cui esercizio sarà notevolmente facilitato dalla unicità di tipo dei piroscafi adibitivi e dallo sviluppo che indubbiamente potrà prendere il traffico in seguito alle facilitate comunicazioni.

Con gli emendamenti apportati al disegno di legge la percorrenza dell'intera rete dei servizi è stata aumentata di circa 160,000 miglia annue, e cioè da 3,746,186 miglia a 3,756,000: il numero dei piroscafi da 116 a 118; il tonnellaggio complessivo è stato diminuito da 273,000 a 237,000 e la sovvenzione è scesa da 14,000,000 a 14,075,000, con un risparmio di 10 milioni e mezzo nel ventennio, senza tener conto che per effetto della riduzione graduale della sovvenzione pei servizi di carattere eminentemente commerciale, potrà conseguirsi nella intera durata del contratto un'altra minore spesa complessiva di oltre 20 milioni di lire: in tutto oltre 30 milioni di economie rispetto alle proposte del disegno di legge.

Riassunti così gli emendamenti del Governo, è da augurarsi che il Parlamento possa sollecitamente accingersi alla discussione della legge sui servizi marittimi sovvenzionati, la quale ha così alta importanza per lo sviluppo dei traffici e per l'avvenire della marina mercantile italiana.

Scioperi all'estero.

(S) Verviers, 22. Una cartuccia di dinamite posta sotto una finestra di una caserma è scoppiata oggi causando gravi danni alla casa occupata da Lamborse, proprietario di un laboratorio ove è avvenuto il primo sciopero che ha causato il lock-out.

Un secondo attentato è stato fatto contro la casa del direttore di una fabbrica a Enrel.

La bomba è scoppiata distruggendo parte della facciata. Non vi è da deplorare nessun accidente alle persone.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Legge concernente l'approvazione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica dell'Equatore del 12 agosto 1900.

R. D. che approva modificazione alla tabella dimostrativa delle esenzioni dalle tasse postali relative al Ministero d'agricoltura industria e commercio.

R. D. concernente l'aggregazione del Comune di San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli.

Rel. e Rit. DD. con cenni lo scioglimento dei Cons. comunali di Ancona e di Cosenza.

DD. min. che approvano le graduatorie dei candidati dichiarati idonei per l'ammissione ad alunni di 1ª e 2ª categoria nell'Amm. degli archivi di Stato e che classificano i candidati nell'esame di concorso per i posti di alunno di 1ª categoria nell'Amm. prov. dell'Interno.

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dal Min. della Guerra e di Grazia Giustizia e Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corrente in Rocca Canavese Provincia di Torino, e in Rosaclia Provincia di Cuneo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito (ex.). — Collocati in aspettativa:

Parellini Alfredo ten. 47 fant., Setti Fulvio capitano 32 fant., Barcellona cav. Giuseppe id. 81, Spanò cav. Luigi maggiore lanceri Novara (6), Boria Giuseppe, sen. genio, comand. dirca. Napoli, Bertani Guido ten. 3 genio, Rossi Cesare cap. medico 15 artiglieria.

Promossi l'aspettativa a:

Giordano cav. Alfonso, maggiore carabinieri, Rasera Amedeo cap. fanteria a Napoli, Bianchi Secondo id. a Casale, Giannuzzi-Savelli Alberto ten. id. fanteria a Napoli e Abruzzese cav. Michele maggiore genio a Soadrio.

Richiamati in servizio:

Frati Celestino, capit. in sup. a Quinto (Genova) al 5. alpini — Lamendola Giuseppe id. a Brindisi al 38 f. — Spada conte Giovanni id. a Roma al 91 — Rigotti Bruno id. ad Alessandria, al 37. — Nelli Angelo id. a Viareggio all'11 bers. — Malfanti Emanuele id. a Perugia al 21 f. — Galiani Vincenzo id. a Mostorio Superiore al 12. — Marino Augusto tenente, a Roma, al 47. — Carelli Attilio sottotenente, a Napoli all'87. — Supino Guido id. a Pisa al 18 — Conti Francesco capitano, a Treviso al 79 — Slitzer Guido, sottoten. a Napoli all'11 carali Foggia.

Accettate le dimissioni dal grado di: Cattaneo Antonio, sotto en. 23 cavali. Umberto I Carlesimo Eugenio tenente, genio.

I seguenti sottoufficiali medici sono promossi tenenti:

Buvacqua Alfredo, Alfonso Luigi, Ghallia Angelo, Pasquali Ernesto, Bonfanti Luigi, Arcuri Giuseppe, Modestini Paolo, Mancuso Rodolfo, Sitingardi Stanislao, Amato Liborio, Secchi Francesco, Bruno Eduardo, Macrì Giuseppe, De Berardis Luigi, Longo Orazio, Grasso Vittorio, Giordano Giuseppe, Gaiottino Carlo, Rinaldi Onofrio, Villasanta Giuseppe, D'Anna Augusto.

Con R. decreto sono conferiti gradi di complemento sono promossi tenenti in servizio effettivo:

Moraudi Egidio, Nicola Beniamino, Spadaro Giuseppe, Simula Fabio, Lapponi Guido, Bucciante Alfredo, Cantarella Gustavo, Gangi Salvatore, Delana Oreste, Basso Ermenegildo, Calò Vittorio, Constatore Domenico, Liotta Giuseppe, Fierro Michele, Bronzo Modesto, Pomini Guido, Migliucci Giovanni, Palumbo Tommaso.

Lavezzari Carlo, capitano direzione autonoma genio Taranto, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina — Il cap. medico Raffaele Proceacino rimane a Napoli sul pirosc. « Neapolitan Prince » per l'assistenza ai feriti del terremoto.

Il sottoten. commiss. Gius. Belmonte imbarca sulla R. nave « Lepanto » in sost. dei pari grado Francesco La Femina destinato alla Dir. di Commissariato di Spezia.

Il sottoten. macch. Ernesto Di Lorenzo imbarca sulla R. nave « F. Morosini ».

Sono accordate le dimissioni dal R. servizio del sottoten. di vasc. in aspett. Mario Ariotta.

Il sottoten. macch. Raffaele Ceriello cessa di appartenere per età alla riserva navale.

Bollo Provinciale

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia, 22, ore 17. — La Banca Pietro ed Antonio Lauria ha rassegnato alla cancelleria del tribunale il proprio bilancio, chiedendo la convocazione dei creditori per tentare un concordato preventivo.

Il *deficit* ascende a 2 milioni.

La notizia ha destato grande impressione.

Torino, 22, ore 15,50. — Le adesioni pel banchetto di domani all'on. Galimberti a Dovea ascendono a circa 400.

Si rileva però il mancato intervento di nomini parlamentari, poichè sembra che assisteranno al banchetto soltanto gli on. Curreno e Gallini.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 21. — E' stato oggi capite della nostra città il m.° Pietro Mascagni e ha visitato i Musei, la Pinacoteca e i monumenti.

Fra alcuni giorni tornerà per dirigere, al nostro Morlacchi, un concerto istrumentale. E' giurito questa sera in automobile per Foligno per dirigere la penultima dell'*Iris*.

— E' stato approvato con ricreschimento e con piacere l'ordine del trasferimento del nostro Prefetto, comm. Ernesto Dallari, da Perugia a Bologna. Il Prefetto Dallari gode le simpatie di tutta la cittadinanza senza distinzione di partito. E' funzionario competente, attivissimo, solerte, di molto tatto, che ha reso molti servigi al paese.

— La Giunta comunale di Perugia ha concesso L. 1000 alla Società *Generale* di Perugia per soccorrere che un gruppo di artisti e di operai si recasse per istruzione a Milano. Partiti ieri l'altro, hanno oggi inviato da Milano un telegramma di saluto e di gratitudine a questa liberale città, che, succedenta da appena due anni ai *popolari*, si è già acquistate tante benemerenze.

Castiglione. 21. — Sabato 29, ricorrendo l'anniversario della presa di Ancona, la Società di tiro a segno consegnerà solennemente i premi ai migliori tiratori.

La premiazione avrà luogo alle 10 nella sala maggiore del Palazzo comunale, alla presenza delle autorità.

Perugia, 22. — Il Consiglio provinciale dell'Umbria, radunatosi in sessione ordinaria, ha rieletto con voti unanimi a presidente l'on. Pompilj, che riassumendo l' ufficio ha pronunciato un discorso sentito da generali, riverenti applausi.

Ancona 22 ore 16,30. — I ferrovieri, adunatisi in numero di 200, per discutere sulla assegnazione delle diverse organizzazioni ferroviarie, approvarono un ordine del giorno propugnante questa unificazione.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 21. — *(Karloo).* — E' qui giunto il Prefetto, che venne ricevuto nel Palazzo comunale dai componenti la Giunta. Egli venne accompagnato dal consigliere anziano, dal segretario capo e dalla Commissione d' inchiesta per le liste elettorali. E' iguorano le ragioni della sua venuta in questa città. Il Prefetto si è recato a visitare l'ammiraglio e le altre autorità.

Nelle Isole.

Trapani, 22. — Il senatore Nunzio Nasi ha fatto pervenire, stamani, la sua rinunzia alla carica di Sindaco. Il Consiglio comunale è, di conseguenza, convocato d'urgenza per domani, per procedere anche alla nomina della Giunta.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 21. — La Sottocommissione del Comitato pro ferrovia-porto è stata costituita dai signori Sabbatini, Da Clementi, D'Ardin, Avolanti e Laurenti.

— Ieri, per la ricorrenza del XX Settembre, a cura del Municipio vennero poste corone di fiori sui monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi. Un imponente corteo, preceduto dalla musica e dalle autorità, traversò la città dalla piazza Calamatta fino al monumento di G. Garibaldi. La cittadinanza militare, il Municipio e le Masonerie affluirono manifesti patriottici.

Terracina, 22. — Oggi è stato inviato al Prefetto di Roma il seguente telegramma:

« Contribuenti pontini, circondario Roma, invocano decisivo intervento superiore autorità sustoria, ottenere presente esercizio, riduzione almeno cento per cento imposta comunale, economicamente insostenibile ».

Rocca di Papa, 22. — Le concessioni fatte dalla Casa Sforza-Cesarini sulla diminuzione del canone annuo ai contadini non sono ancora tali da determinare un vero e proprio accomodamento.

I duecento nomini di truppa e i trenta carabinieri hanno avuto ordine di partire questa sera. Roma è giunto il Commissario cav. Vescovi, il quale ha assunto la direzione del servizio d'ordine.

Albano Laziale, 22. — Alle 3 ant. giungeva da Genzano il nuovo direttore ospedale, con una carrozzella, il vigilerolo Attenni Federico, d' anni 34, celibe, con una ferita d'arma da fuoco nella linea ascellare anteriore destra al livello della 9ª costola, penetrante in cavità, con forame d'uscita alla regione lombo-sacrale di sinistra.

Si dice che ieri sera, verso la 19, ebbe un diverbio nella Caffetteria Gargiulo, piazza principale di Genzano, perchè questi si rifiutava di aderire a mandare la sorella Elvira al servizio, ritenendo un tal fatto poco decoroso per la famiglia.

Come al solito, dalle parole passati ai fatti, il Guglielmo sparò contro Federico un colpo di rivoltella.

I medici sanitari gli eseguirono la laparatomia, riscontrando che il proiettile aveva prodotto ferita trafossa del colon trasverso nel suo angolo splenico e lo gindicarono perciò in pericolo di vita.

Esposizioni e Congressi

Congresso tramviario.

Bergamo 22. — I membri del Congresso internazionale delle tramvie e ferrovie d'interesse locale, che s'è riunito in questi giorni a Milano, si sono recati a San Pellegrino.

Oggi hanno preso il loro accompagnatore di Stato pel lavori pubblici on. Darì, il Ministro di Danimarca e Presidente del Congresso Jansen, il Presidente della Deputazione Provinciale Bonomi, gli on. deputati Camera e Suardi ed una rappresentanza della Camera di Commercio.

I congressisti hanno invitato al Ministro di lavori pubblici on. Giannuzzo, un telegramma di omaggio e di ossequio, bene auspicando all'avvenire dell'industria dei trasporti.

FERROVIE DELLO STATO.

Concorso a 59 posti di vice-ispettore.

Le Ferrovie dello Stato hanno aperto un nuovo concorso, per titoli ed esami, fra laureati in ingegneria civile ed industriale, a 50 posti di allievo-ispettore.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 15 novembre p. v., corredate dai necessari documenti indicati nel programma di concorso richiedibile da chiunque presso il Servizio IV della Direzione generale.

Sarà concesso agli aspiranti al concorso il viaggio gratuito d'andata-ritorno, dalla sede residente a Roma, per partecipare agli esami orali e scritti che avranno luogo in giorno da destinarsi.

Esportazione degli oggetti d'arte e di antichità.

Le dogane di confine non consentono l'uscita dallo Stato delle spedizioni di oggetti d'arte e di antichità se, oltre alla licenza di esportazione non viene presentato un esemplare della dichiarazione prescritta dal Regolamento per l'esecuzione della legge 12 giugno 1902 sulla tutela delle cose di antichità e d'arte.

Il capo del servizio VIII con circolare n. 62 raccomanda alle stazioni ferroviarie, agli uffici corrieri, agli spedizioni il disposto del predetto Regolamento, ed avverte che in ogni caso le stazioni non dovranno accettare le spedizioni di oggetti d'arte e di antichità se non munite della licenza d'esportazione ed agli altri documenti necessari non viene presentato un esemplare della dichiarazione in parola.

SCIENZE E LETTERE.

Per la tubercolosi.

Parigi 25. — La *Patrie Républicaine* annunzia che il dottor Berchelein ha sperimentato a Strasburgo la *tulane* del professor Behring. Con l'osservazione di dodici malati sottoposti alla cura della *tulane*, il dottor Bernheim ha provato l'inefficacia del rimedio.

In seguito alla pubblicazione di queste osservazioni, il prof. Behring da Kiel ha scritto a Bernheim una lettera nella quale non contesta l'esattezza dei fatti, ma protesta contro la pubblicazione di esperimenti fatti all'ospedale di Strasburgo, che egli non avrebbe autorizzato.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale - 23 Settembre 1906)

	1904	1905		1906	
	19 12	20 12	24 12	31 12	15 9	22 9
Parigi . . .	20.32	22.62	23.60	33.62	22.25	21.75
Berlino . . .	20.19	20.43	23.31	23.31	21.02	21.75
Vienna . . .	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest . .	16.31	16.31	22.48	22.46	15.03	14.90
Londra . . .	—	—	—	—	17.50	17.50
New-York . .	16.19	16.40	21.48	22.03	14.90	14.82
Chicago . . .	15.42	—	21.17	21.84	13.31	13.32
Odessa . . .	14.50	15.80	16.25	15.12	14.17	14.20
Galatz . . .	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi, Berlino, Chicago e Odessa, e ribasso a Budapest e New-York, fermi restando quelli di Vienna e di Londra.

Dalla Russia abbiamo che la raccolta del frumento nella Regione del Dniepor è stata poco soddisfacente e siccome è specialmente da quella regione che Odessa riceve il grano, gli arrivi su questo mercato sono piuttosto scarsi.

La valutazione ufficiale del raccolto in Francia pel 1906 è di 115.432.501 ettolitri, quantità inferiore per 3.780.349 ettolitri a quella del raccolto 1905. Il consumo è calcolato in 120.000.000 e sarebbe valutato ed ettolitri 114.956.700 e la superfice coltivativa ad ettari 6.670.593.

In Italia la situazione della passata settimana può dirsi invariata e lo quotazioni sulla piazza oscillarono per il frumento nostrano da L. 22 a 23 e per l'estero da 25.50 a 26 al quintale.

Drammi di terra e di mare.

Una esplosione di dinamite

(S) New-York, 22. — Secondo gli ultimi telegrammi giunti qui da Jellio (Tennessee) in seguito all'esplosione colà avvenuta si sarebbero avuti nove morti e cinquanta feriti. 500 persone sono senza ricovero. I danni ascendono ad un milione di dollari.

Si crede che l'esplosione abbia avuto origine da un caso di combustione spontanea.

Secondo una delle versioni che circolano, l'esplosione sarebbe stata invece provocata da individui che si sarebbero avuti al tiro a segno sul fianco di un vagone che conteneva cento casse di un potente esplosivo.

Ancora terremoti nel Chili.

(S) Santiago, 22. — Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri all'una del pomeriggio in tutta la regione fra Valparaiso e Concezione. Essa è durata due minuti a Talca ed un minuto a Santiago.

La scossa è stata fortissima a Rancagua, San Fernando e Concezione; leggiera invece a Valparaiso.

Alcune oscillazioni si sono verificate ancora a Santiago, allarmando la popolazione.

Un tifone a Manilla.

(S) Manilla, 22. — Un tifone si è scatenato al sud di Manilla. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Si ignora l' entità dei danni prodotti nelle Provincie.

L'arsenale di Cavite e le navi colà ancorate non sembrano aver sofferto.

La cannoniera inglese *Arapat* si è arenata.

Essa è una cannoniera catturata a Manilla dagli americani durante la guerra con la Spagna.

Febbre gialla nel Senegal.

Parigi 22. — Il Ministero delle Colonie segnala che un caso di febbre gialla fu constatato ieri a Dakar. Il focolare d'infezione è stato subito isolato.

Si procede a Segonina alla distruzione delle sanie che che comunicano la malattia. Le sone di Gorée, Dakar e Rufisque sono messe in osservazione.

L'invio di personale al Senegal è sospeso provvisoriamente.

L'eruzione del Chillan.

Salonicco, 12. — L'ingegnere Lira si è recato a studiare l'eruzione del Vulcano di Chillan ed ha constatato che è in formazione un nuovo cratere. Egli crede che si aprirà ad una data più o meno prossima.

IL TERREMOTO IN SICILIA.

(S) Palermo. 22. — A Termini ieressera alle 18 fu avvertita una leggiera scossa; alla stessa ora leggiera fu avvertita alle 23,30 : poi, fino a stamane, altre scosse leggerissime.

A Trabia, ieri mattina si sono avvertite sei lievi scosse leggerissime, oltre due più sensibili alle 15,35 ed alle 23,30.

A Castelleacia le scosse di ieri danneggiarono 14 edifizi, dei quali 4 furono fatti sgombrare.

Nelle ventiquattro ore sono state avvertite varie scosse, che non hanno prodotto danni, a Ciminna, Baucine, Ventimiglia, Racferia e Villabate.

Nessuna scossa nei mandamenti di Misilmeri e di Mezzojuso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Nel prossimo Ottobre a Genova la Compagnia Mariani rappresenterà la nuovissima commedia di Sabatino Lopez, dal titolo *Non così!*

— *Turcaski*, la nota scrittrice, autrice di *Pane rosso*, ha ultimato un altro lavoro teatrale in 3 atti, *La Cattiva*, e lo ha consegnato alla Compagnia Raggeri.

— Sirdion le pene, gemono le... carte. Eppoi si dica che la nostra non sia terra feconda d'artisti, almeno, di aspiranti a tali.

Basta scorrere il seguente elenco di novità fermissoci dalle *Staffile* di Firenze.

Orazio Grandi, che ana vastina d'anni or sono ebbe una discreta riputazione come romanziere, farà recitare alla Compagnia Della Guardia un dramma in due atti: *L'altare di S. Gaggio*. Darà pure alle scene una romanzella in un atto, intitolata *La mule*.

— Quanto prima verrà rappresentata una commedia di Gaetano Capozzi che ha per titolo *La principessa*.

— Alfredo Oriani darà presto al teatro una tragedia *Dian*.

— Corrado Gabrielli che sta tradnccndo dal tedesco per la Compagnia « Città di Roma » il dramma *Nora* di Maria Itzerott, ha finito in questi giorni una commedia in 3 atti *L'amore non basta!...*

— Il critico Virginio Pirinasa, critico del *Piccolo* di Firenze, ha pronto pel teatro un lavoro, un dramma in 3 atti che ha per titolo *La pugna di Flegra*.

— Un terzo giornalista, Hans Karth, corrispondente romano di un giornale tedesco, darà alle scene una commedia, d'ambiente fiorentino, così intitolata: *Stornello*.

— L'Avv. Augusto Provolo, che si dedica con successo ai lavori emozionanti, alle produzioni d *emozione*, ha compiuto un altro suo dramma in 5 atti: *L'assassinio del conte Bonvartini*. Brrr...

— Enrico Aresca ha scritto un dramma in 3 atti, dal titolo *La più spiralli nere* ed una commedia in un atto che ha battezzato in tal modo: *Un bene de Goldoni*.

— L'attore Carlo Broggi ha consegnato al capocomico Grasso: *Santo Natale*, scene drammatiche in 3 atti.

— Ugo Rassi e G. Sogliano presto completeranno il giudizio del pubblico su di un loro *Servo umilissimo*, commedia in 4 atti.

— Simone Pelrini ha scritto e fatto pubblicare — poichè probabilmente non ha trovato un cane di capovolco che glie l'abbia recitata — una tragedia d'ambiente siciliano, intitolata: *I briganti cosmo*.

— Giuseppe Bondi ha ultimato una commedia che ha così intitolata: *Certe signore...*

E per oggi basta!...

Per il monumento a Verdi a New-York.

New-York, 22, ore 16. — Il senatore Giulio Monteverde è stato nominato presidente onorario della Società per erigere un monumento a Verdi, che verra eretto a New-York.

E stata subito partecipata all' illustre artista la nomina che tanto onora l'Italia.

Sports

Le corse a Manchester

(S) Manchester, 22 — Oggi ha avuto luogo la corsa *The Prince Edward Handicap* (fr. 50.000, m. 2.000).

Sono giunti: 1. Aarin, 3 anni da Auram II e Concertina, Kil. 40 1/2 di M.r Ferney — 2. Polymelus, 4 anni, di Cylline e Maid Marian, Kil. 54, di M.r David Faber — 3. Karoki, 4 anni, da Florizel II e Great Dane. Kil. 54, di M.r W. M. Singer.

Hanno preso parte alla corsa 15 cavalli.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: cav. Giannattasio. — Giudici: avv. Rossi-Valentini e Corsi. — Pub. min.: cav. Tommasi — Difesa: avv. Vincenzo Prato.

Echi delle truffe in danno del Min. delle finanze.

Nel 1903 il cav. Secondo Ugliengo, commesso-nastiere nel Ministero delle finanze, inscrivè sale Domenico Zaccagnini al n. 41, da Reggio del Trigno, perchè lo accompagnasse per strade ove andava alloutanare gli importuni da cui era circondato per aver danaro.

Per tale incarico fu convenuto che lo Zaccagnini avrebbe ricevuto una lira al giorno. Dopo diesi mesi da che lo Zaccagnini era stato licenziato perchè non adempiva più a una opera, essendosi i disturbatori allontanati, il cav. Ugliengo fu invitato a pagare allo Zaccagnini mille lire come da una obbligazione rilasciatagli in data 24 ottobre 1903.

Il cav. Ugliengo però negò di aver rilasciata una carta simile allo Zaccagnini ed allora questi — cosa non mai accaduta negli annali giudiziari — si presentò al Procuratore del Re invitandolo a procedere contro di lui qualora avesse riscontrata qualche falsità nella obbligazione rilasciatagli dal cav. Ugliengo.

Aperiasi difatti istruttoria penale contro lo Zaccagnini si credette di aver rappiantato tanto per potergli riuviare al giudizio per falso in scrittura privata; per tentata truffa di lire mille; per truffa di lire trecento corrispondente a dieci mesi di lavoro a una lira al giorno; e per calunnia per aver indirizzato al Procuratore del Re un esposto nel quale incolpava Ugliengo di diffamazione.

Ieri lo Zaccagnini comparve al giudizio per rispondere dei detti reati, ma fu assolto.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 22 settembre 1906.

BARI	28	68	54	84	41
FIRENZE	75	59	12	63	65
MILANO	81	13	59	6	65
NAPOLI	30	45	32	46	10
PALERMO	88	54	52	53	78
ROMA	69	30	56	13	23
TORINO	25	56	47	32	82
VENEZIA	4	55	84	45	26

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Teodorowicz, arcivescovo di Leopoli di rito armeno, e mons. Raimondo Albino Netthammer, arcivescovo di Bukarest.

Il perito Giamicolense. — Quasi ad eguale distanza fra il ponte sospeso dei Fiorentini ed il ponte Sisto, quasi alla linea retta che congiunge la Chiesa Nuova con Regina Coeli, il Comune ha costruito, su progetto del proprio Ufficio tecnico, debitamente approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP., un nuovo ponte che per ora consta una sola arcata in prestito il suo nome dal più vicino dei Sette Colli.

Le fondazioni delle due spalle e delle due pile, eseguite con l'aria compressa, furono fatte dalla Impresa Balducci e Bassetti fra il 1895 e il 1899, esse si spingono su per gia a 15 metri sotto il livello magra, ed importarono una spesa di poco più di 1,200,000 lire.

Per undici anni i lavori di questo ponte rimasero sospesi, per la ragione assurdissima che i maggiori spesoo dominante che il Comune non poteva affrontare la spesa necessaria per il loro completamente.

Nel 1903, l'impresa Allegri Lazzari e C., di cui nota per avere eseguito qui i ponti Margherita, Umberto e Cavour, fece al Comune l'offerta di completare il ponte, serbando alle fronti il rimborso di stimento in travertino, una riducendone al puro necessario, per una somma a *forfait* di lire 390.000, pagabili in tre esercizi.

L'ing. comm. Viviani, studiata la proposta, la trovò conveniente, e la presentò con favorevole rapporto alla Giunta, la quale l'accettò.

Fu quindi ripreso il progetto, e adattato a questo ordine di idee, il quale però decorativamente è meno ricco del primo.

Fatto il contratto, i lavori procedettero regolarmente ed alacremente, sicchè nel 1904 già erano eseguite le spalle e le pile, e s'iniziò la costruzione delle arcate. Fu allora che l'ing. cav. Moretti, attuale direttore dell'Ufficio tecnico del Comune, prese l'iniziativa di far migliorare l'estetica del ponte, aggiungendovi qualche solida decorazione, tanto che vi spiccherà quell'aspetto assolutamente semplice che era d'allronde in armonia con l'esigenti della spesa convenuta.

Furono così stabilite le mensole nelle volture, i rincassi nei timpani, una decorazione dei pilastri delle spalle e delle pile, i risvolti sugli attigui Lungo Tevere; ed al primo progettato parapetto, che altro non era che quello stesso dei marciapiedi del Tevere, fu sostituito un elegante parapetto a transenne, con pilastri e cippi, di tipo classico, destinato a portare i fanali d'illuminazione; e tutto questo venne aggiunto con l'impresa per una somma pure a *forfait* di lire 85 mila.

Con ciò il ponte è riuscito elegantissimo e, per l'eccuratezza della esecuzione, una vera opera d'arte.

Questo ponte è lungo circa 110 metri, ma è largo anche 16,00 a differenza degli altri che non sono larghi 20 metri: la larghezza è divisa in una carreggiata di m. 10,00 e in due marciapiedi larghi 3 metri ognuno, e sotto i quali sono situate le condutture del gas e di acqua.

Le arcate sono tre, ad arco di circolo ribassato con m. 30,50 di corda e m. 4,50 di freccia; sono di mattoni non pieni, con corpo delle volte, di travertino nelle parti frontali; le due fronti sono totalmente in travertino, della cava del Aseo, come pure l'elegante parapetto a traussenne.

I candelabri sono a tre bracci, di ghisa bronzata e di disegno molto elegante, e saranno collocati in corrispondenza delle spalle, delle pile e delle chiavi degli archi.

L'ingegnere Moretti ritiene di terminare nel tempo prescritto, con perfetta regolarità, senza che la cronaca delle disgrazie abbia avuto a registrare il minimo incidente.

La consegna del ponte al Comune avrà luogo entro questo mese. Ma non perciò il pubblico vi potrà transitare, dovendosi provvedere alle strade di accesso, per le quali non subitano il Municipio amministrazione comunale metterà il massimo impegno, non essendo nè giusto, nè concepibile che quel ponte fatto per recare grandi vantaggi agli abitanti di via della Lungara e dei quartieri attigui, abbia a restare inutilizzabile.

Ma su di ciò ritorneremo in altra occasione; per oggi chiudiamo con una parola di sincera lode a quanti presero parte alla costruzione dal Direttore ing. Moretti all'ing. Capriati che diresse i lavori, dall'ing. De Rossi che studiò la parte artistica, all'impresa Allegri che ha eseguito i suoi valenti operai, i quali tutti con opera indefessa conoscero alla riuscita di un'opera, altrettanto importante quanto modesta se fa lo sviluppo, altrettanto importante nella linea, quanto perfetta nella esecuzione.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 18 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Filacciano, approv. pasta tostegno. Non sp. ass.

Rocca di Papa. Convenz. sulle tramvie del Castello.

S. Polo de' Cavalieri. Rit. Valerani A. cons. fac. Ag. *Roma*. Ric. Carelli id. id. Par. cost.

Ponzano Romano. Nom. Amm. arc. area. App.

Roma. Strada dal Pignato Sacchetti. App.

Cavo. Ric. Della Rovere L. per tassa fisc. Resp.

Segnano. Canone enfiteutico sopra sala. Ap.

S. Oreste. Verteza diritti civici. App.

Roma. Ospizi. Marini aperitura strada ai Parioli. App.

Rocca di Papa. Mutuo estb. L. 10,000 col Banco di Roma. App.

Ienne. Tagllo Bosco Sottaneria. Ord.

Roma. Mutuo L. 19,000 danni pubblici. Ord.

Tombola di beneficenza. — Oggi, alle ore 10,25, sul piazzale esterno di Porta Pia, avrà luogo l'estrazione della tombola di L. 3000 a favore dell'ospedale oftalmico provinciale.

I premi sono così distribuiti: quaterna L. 200; cinquina L. 300; terna tombola L. 2000; 2.a cinquina L. 500. Premio della cart. cent. 60.

Educatorio « Renia » al Testaccio. — L'Educatorio « Renia » aumenta questi anno, notevolmente, di censo: il numero dei posti gratuiti e apre le i

Conferenza archeologica. — Oggi, alle ore 16 precise, il socio Romolo Ducci, ad iniziativa dell'Archeologia Romana, illustrerà i magnifici avanzi della *Via Latina* ed i riti funebri degli antichi romani. Quindi visita delle tombe romane e della diruta basilica eretta nel V secolo da S. Leone II Grande al martire S. Stefano a presidio della matrona Demetriade.

Convegno ai *Cessati Spiriti* fuori porta S. Giovanni, alla stazione di arrivo dei tram.

Domenica 30, gita podistica sulla Via Appia Antica, da Roma ad Albano.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-24

Una ribellione in Questura. — Ieri, alle 17, fu condotto nell'ufficio del delegato Alcisi, alla Questura centrale, il pregiudicato Gaetano Benedetti, di a. 42, senza fissa dimora, reduce dal domicilio coatto, ove era stato assegnato dopo avere scontato parecchie condanne per furti e ribellioni.

Mentre il funzionario, che lo aveva fornito del libretto di permanenza, gli lo consegnava, il Benedetti si rifiutò di ricevarlo, inveendo contro il funzionario, che fu costretto a chiamare gli agenti Grasso e Cittadini.

Questi afferrarono il Benedetti; ma egli reagì violentemente, strappando la giubba della guardia di P. S. Cittadini.

Fu quindi condotto in camera di sicurezza ed inviato alle carceri, dovendo così rispondere di ingiurie, oltraggio e minaccie agli agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni.

Una bambina disgraziata. Orsola Persica di a. 7 romana mentre si trastullava seri presso l'oreficeria Boni sul Corso Umberto I, un garzone del negozio, Pacifico Giacobini, nell'uscire la prese per l'orso ma con tanta violenza da romperle la membrana del timpano.

La piccina fu portata a S. Giacomo ed ivi trattenuta in osservazione.

Il Giacobini è stato arrestato.

A proposito d'un investimento. — A proposito dell'investimento avvenuto in piazza Vittorio Up Casini, il padre ci scrive aggiungendo che l'investimento sia avvenuto perchè il ragazzo, staccatosi improvvisamente dalla mamma, potè sfuggire di una vettura, ebbe ad incontrarsi con quella vettura che procedeva in piazza dei Cinquecento in senso inverso sul prossimo binario.

Ma ripetiamo che è accertato anche dal rapporto di polizia giunto fosse attaccato alla vettura del tram.

Morte improvvisa — Ieri, poco dopo il mezzogiorno, un individuo che vendeva dei fichi in via Campo Marzio colto da repentino malore, stramazzò a terra.

Portato in S. Giacomo dalla guardia municipale Serafini Vittorio vi giunse cadavere. Aveva in tasca L. 4,55 e nessuna carta per potervi identificare.

Una padrona maneseca — Brigida Conti di anni 24, domestica della sig. Filomena Lodi, abitante in via dei Cappellari 13, venne a diverbio con la sua padrona.

Passate dalle parole ai fatti, la Conti riportò graffiature al viso, che, dai sanitari di S. Spirito furon giudicate guaribili in sei giorni.

Infortunii. — L'operaio muratore Moroni, di anni 22, ab. in via Varese 32, addetto allo stabilimento Gianlorenzi, sito in via Calatafimi, verso le 14.30 di ieri, batte contro una mensa producendosi delle contusioni al lato sinistro del torace.

Trasportato a S. Antonio quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Nella tipografia « Industria e Lavoro » di via delle Coppelle, il tipografo Francesco Chiosa, sedicenne, nel pulire una macchina in movimento, si feri alla mano sinistra. A S. Giacomo venne giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri, alle 16.20, in via Appia Nuova, nello stabilimento Moriggia, l'operaio Romano Massolino di a. 19, ab. in via Principe Umberto, mentre lavorava presso una macchina, gli rimase presa la destra fra gli ingranaggi, riportando lo schiacciamento dell'indice destro.

All'osp. di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Morsicata da un cavallo — Ieri, in via in Arcione, la domestica Albina Palombi fu morsicata al braccio destro da un cavallo staccato ad un carro.

All'osp. di S. Giacomo la giudicarono guaribile in 12 giorni.

Ciclista disgraziato — Ernesto Ambrosetti, ferroviere, da Firenze, impiegato privato, passando in bicicletta per via delle Colonnette, fu investito dal carro condotto da certo Alessandro Farina.

Nella caduta l'**Ambrosetti** si contuse leggermente l'anca destra.

Repina. — Sulla via Cassia, e nella località Cavalcavalle, l'altra sera, uno sconosciuto, armato di fucile, feriva il fruttarolo **Roberto De Angelis**, sedicenne, romano, rifiutandogli del denaro in tono minacciosa. Alla ripulsa negativa, lo sconosciuto fuggì sulle tracce del malcapitato, ne tolse lire 11 e si allontanò.

Il De Angelis denunziò la rapina alla stazione dei carabinieri del Popolo. Le indagini sono riuscite finora infruttuose.

Disgrazie. — Il cameriere Aristeo Innocenzini, di a. 43, nell'osteria « Cacciatori, » in via Nomentana, cadde, riportando distorsione al piede sinistro. Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Il manovale **Saute Veneri**, sordo-muto, ab. al viale Principessa Margherita, 237, fu investito da un carretto in via Salaria. Trasportato al Policlinico, i medici gli riscontrarono ferita al piede destro, giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio — Per dispiaceri amorosi, la domestica Rosina Cappellani di anni 21, nella sua abitazione, in via Arenula 83, tentò avvelenarsi, ingoiando tre pastiche di sublimato corrosivo.

Dal portiere Rodrigo Birraghi venne accompagnata alla Consolazione, dove le furono prodigate le cure necessarie. Giudizio riservato.

Musica a Piazza Colonna. — Programma musicale che eseguirà questa sera il concerto del 2.o granatieri dalle 20 alle 22 :

1. Vessella, « Marcia di Cherubini » 2. Verdi, « Aida » — 3. Mascagni, sinfonia « Diorah » — 4. Puccini, atto III « Tosca » — 5. Sa chi, pantomima nell'opera « Il Cid. » — Marengo, fantasia ballo « Mignon ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Basta annunziare la *Geisha* per avere un bel teatro. Ieri sera il Costanzi presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Era pieno quanto quella come quella. Il pubblico che affollava poltrone, palchi, platea e galleria.

L'edizione della fortunatissima operetta di Sidney Jones messa in scena dalla Compagnia Soares è superiore ad ogni elogio tanto per sfarzo di costumi e di scenari, come per il valore degli artisti principali che hanno interpretato il geniale lavoro.

La signorina O. Rosalin (*Mimosa San*) finissima artista, ha cantato con grandissimo sentimento l'aria del *presentiment*, che le è stata ripetuta più fiate dal primo atto, ed ha sostenuta tutta la sua parte con grande intelligenza. La signorina S. Rosalin (*Miss Molly*) è stata a vicenda inglese spigliata e *Geisha*, cantante e danzatrice voluttuosa. Ferme un po' affrettato il tempo delle *Tchon-Kima*. Il duettino della bambola e l'aria della *Tchon-Kima* sono stati bissati. Il Navarrini è un *Marchese Imari*, dalla indovinatissima truccatura e dall'esatta scenica efficacissima, ben secondato da *Yakimini* - Ferrarini.

La Barbieri, elegantissima nelle sue *toilettes*, è una francese compita.

Applauditi nei *couplets* ha bissato nel duetto con Wonchi, E. Valle, che merita uno speciale elogio per il suo fine spirito e per le strofe graziosissime del 3° atto.

Ammiratissimo anche il tenore La Pama, un tricco *Katana*, il Palma, un corretto *Reiloy* dalla buona voce, la signora Acconci, *Lady Constance*, elegante ed a posto.

L'orchestra, diretta dal maestro Lombardo, ha ripetuto il preludio del 3° atto.

Alla Compagnia Soares perciò, si può dare il premio di questo, che chiameremo concorso della *Geisha*, per la ricchezza di tutti i costumi, *non di fantasia*, e degli accessori, come il *palanchino*, il carro del *coolì*, le uniformi dei soldati giapponesi e le altre particolarità apprezzate degnamente dal pubblico.

Siamo certi che il pubblico accorrerà sempre alle molte repliche che cominciano con la rappresentazione di stasera.

Oggi, al *mattino*, *Barba Bleu* con ingresso gratuito, eccetto nella galleria, ai bambini accompagnati.

Nazionale — *Geisha* è stata anche ieri sera molto applaudita per la lodevole esecuzione e per la messa in scena veramente sfarzosa.

La fortunata operetta che oggi si replica — Dio sa per quale ennesima volta — in tre teatri, sarà data nel due spettacoli festivi.

Quirino — Chi sa che in questo teatro agisce una compagnia d'operette, può facilmente immaginare che cosa è stata rappresentato ieri e che cosa si darà oggi: *Geisha!*

Quello che ha invece il sapore di una novità; sono i prezzi, davvero popolari.

Adriano — Silvano d'Arborio - il fortunato autore di parecchi lavori drammatici popolari - ha tratto dal romanzo famoso *Resurrezione* di Tolstoi un dramma in 5 atti e un prologo, che ieri sera ebbe buona accoglienza all'Adriano, affollato da un pubblico elegantissimo.

La interpretazione fu assai efficace da parte di tutti gli artisti della Compagnia Campioni.

Furono particolarmente applauditi la Gentini, la Fantechi, la Riatis, la Ruggiani, Calò, Campioni, Bertea. Bisogna dire che tutte volte chiamano alla ribalta Silvano d'Arborio con ben nutriti applausi.

Oggi *Resurrezioni* si replica.

Allo studio *Kol occidi di* Icilio Rosi.

Manzoni. — *Terra bassa*, il dramma spagnuolo conosciuto sotto il titolo di *Pendalone* si rappresenterà con fortuna ieri a si replica oggi.

Olympia — La Donnarumma è, fra le interpreti di canzonette napoletane, una delle migliori. Successo sempre crescente dei cani e del gattino di Arona rico, come le graziose odierne forniranno la delizia dei bambini.

Il programma ha *numeri* ottimi ed oggi si ripete nelle due rappresentazioni festive.

Edera — Pasquariello ha avuto applausi infiniti nelle nuove canzoni e macchiette da lui interpretate.

Giardino Margherita — Per Maria Campi e per Antonietta Rispoli, le due dirette, eccellenti, il pubblico ha sempre i suoi migliori applausi.

Lux e l'uiburn. — L'elegante cinematografo di piazza San Lorenzo in Lucina riapre oggi il programma: « Uno sciopero di domestiche a Parigi ». Sono scene dal vero *impressionate* dalla Casa Pathé di Parigi.

La seconda parte è costituita da un dramma patetico in 21 quadri, reso dalla Urban Trading Company. Il programma si chiude con una scena comica. *Renato Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Barba Blu, ore 21 — Geisha, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 17 e 21.
Quirino — Geisha, ore 17 e 21.
Arena — Resurrezione, ore 17.30 e 21.
Manzoni — Terra bassa, ore 17.30 e 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-bis-47 — Un capolavoro cinematografico a effetto di nove — Corsa ciclistica Roma-Napoli — Un'esposizione tutta da ridere.
Gran Salone Lumiere, piazza dei Greci (Palazzo Altieri) Prossima Roma — Le ore di una mamma — Scena comica.
Lux e l'uiburn (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Uno sciopero di domestiche a Parigi — Scacciata diavolone dei quadri: Lucrezia — Il lavoro vale — Serenata — Il diluvio — Il cattivello — acrobatica — divisa — Il figlio — Lungo la strada — Concorso ai campi — Respiro — Degustazione — Il mendico — calcetta — arrivo degli sposi — ritorno alla masseria — amore e peccato — Scena comica finale — ecc.

AMENITÀ

I Sigg. NUTTALL e SHIPLEY nella *Frankfurter Zeitung* hanno fatto un lungo e paziente studio sui guasti viarii delle zanzare malariche, gli unici fedeli dell'ai macchiate. E hanno constatato che esse hanno una predilezione speciale per i colori scuri, mentre di rado si posereb bero sui colori chiari.

Questa constatazione darebbe luogo a curiose osservazioni.

Si spiegherebbe anzitutto perchè i negri sono preferiti dalle zanzare ai bianchi; sarebbe questione di senso visivo, e non di senso olfattivo. come certi denigratori della razza nera hanno insinuato. Essi dicono che le zanzare predilegono i neri più sudici.... e più olezzanti. Calunnie!

Si comprenderebbe anche perchè le zanzare preferiscono le case dei contadini alle case civili: è vero che le prime sono sempre assai meno imbiancate che a città.... ma è una imbiancatura che resiste poco e si rinnova ancor meno.

Ma come va che anche in Roma dalla faccia pallida non viene dalla zanzare risparmiato? Ciò si spiega benissimo. Di notte.... tutti i gatti sono bigi, la zanzara sente l'odore del sangue e si avventa senza sapere se il luogo dove si posa è nero o bianco.

A quali conclusioni dunque si può venire? Mai questo domandatelo al Sig. NUTTALL e SHIPLEY!

Io non vi posso dare che un consiglio, anzi due: dormire col lume acceso. onde le zanzare vi seguano bene, e magari tenetevi in camera un camerlengo.... o una cameriera negra. E se nonostante queste precauzioni prendete le febbri, ricorrete all'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano: sono pillole nere.... ma vi guariscono certamente.

Chi non cucina col

KUNEROL?

Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia, Sig. **Stefano Pellegrini & F.**

Le Pillole Pink e lo stomaco.

Attestato di un medico di Genova

Alla lunga lista dei medici che guariscono i malati di stomaco con le Pillole Pink aggiungiamo il nome del Signor Dottor Giuseppe Castello di Genova, Piazza Pinelli, N. 4.

Ho prescritto — egli scrive — l'uso delle Pillole Pink ad uno dei miei clienti, per combattere una malattia di stomaco che l'aveva ridotto ad uno stato di sprosamento gravissimo. La cura delle Pillole Pink gli fu molto utile e lo liberò dalla cefalalgia periodica. l'insonnia che lo tormentavano molto, scomparvero subito, insieme alla penosa pesantezza all'epigastro, accompagnata dal respiro difficile, che li facevano soffrire appena aveva mangiato. Il cattivo umore, l'ipocondria del mio cliente furono sostituiti da una sensazione di benessere, tanto che ora può con piacere accudire alle sue faccende. Mi prega di ringraziarvi e si augura che tutti coloro i quali soffrono di stomaco prendano i benefici effetti delle Pillole Pink che gli ridonero la vita. »

Durante il periodo dei calori, il numero delle persone che soffrono di stomaco è molto grande. Soffrire di stomaco durante l'estate è cosa di serio pericolo che in qualsiasi altra epoca dell'anno. Alla stanchezza occasionale dovuta all'alta temperatura si aggiunge l'indebolimento causato dalle forti digestioni, e poscia la dissenteria. Allora succede lo spossamento completo.

Se il vostro stomaco è debole, se avete pena a digerire, impiegate fortificare, ricostruire il vostro stomaco. Una prova delle Pillole Pink vi darà intera soddisfazione. Non tarderete a mangiar meglio, a dormir meglio e diventerete meglio. Le Pillole Pink guariranno in modo assoluto la debolezza del vostro stomaco e questa guarigione sarà duratura

Queste Pillole danno alle vittime infelici della dispepsia il buonsenso e la tranquillità.

Le Pillole Pink sono pure buone contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, dolori, nevralgie.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo. 5, Milano, L. 3,51 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Parigi, 22. — I giornali hanno da Aix-les-Bains: Ieri sera è giunta in automobile la Regina Madre d'Italia. Ripartirà oggi stesso.

Riforma dei servizi marittimi.

Avendo il Ministero delle poste comunicato il 29 alla Commissione parlamentare gli emendamenti che il Governo propone al progetto presentato alla Camera dei deputati il 5 aprile 1906 relativo alle nuove Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, l'on. Chimirri, presidente, convocò senza indugio per le 10 di ieri mattina la Commissione stessa.

Erano presenti gli on. Chimirri, Pala, Orlando, Montagna e Marcello; assicurono la loro assenza gli on. Pilo-Boyl, Pozzo e Niti.

Il Presidente disse parole di affettuoso rimpianto per la perdita dell'on. Torraca, che faceva parte della Commissione, ed a sua proposta fu deliberato di inviare condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto.

Avendo dato comunicazione ai colleghi del fascicolo, comunicato dal Ministero, richiamò la loro attenzione sugli emendamenti più importanti che vi si contengono.

Dopo una discussione sommaria, che versò specialmente sulla proposta di affidare all'azienda ferroviaria dello Stato l'esercizio delle linee di navigazione fra il continente, la Sicilia e la Sardegna, furono formulati alcuni quesiti con cui si domandano spiegazioni e schiarimenti indispensabili per la soluzione di questa e di altre importanti modificazioni proposte dal Governo.

Il lettori troveranno nella prima pagina il riassunto delle amare proposte del Governo.

La circolare sui Gesuiti.

Siccome dal Ministero della Giustizia, dove pur si mandano i quotidiani a prendere notizie, non era venuta alcuna smentita alla circolare relativa alla Compagnia di Gesù, si riteneva generalmente che non fosse apocrifa.

Questo equivoco si deve certamente alla breve assenza da Roma dell'on. Ministro Gallo, il quale appena ne ebbe, con un certo ritardo, comunicazione dai commenti del nostro giornale, ha subito telegrafato che venisse smentita e dichiarata apocrifa.

Ministero Interno.

Sono nominati capi divisione al Ministero, i consiglieri di Prefettura: Errante dott. Calidonio ed Erupsin dott. Enrico.

Sono nominati consiglieri delegati, i capi divisione Ferragù dottor Narciso e Martinelli dottor Giacomo.

Presidenta dal Sottosegretario di Stato, on. Facta, si è riunita ieri mattina, a pal. Braschi la Commissione per l'esame degli impegni del bilancio.

Lo sciopero dei colonieri a Pallanza.

I telegrammi pervenuti ieri al Ministro assicurano la ripresa generale dei lavoro sul circondario di Pallanza, ad eccezione dei coloniери, che deliberarono la continuazione dello sciopero per nuove trattative cogli industriali.

Il Commissario di Pallanza, l'on. Cuzzi e le Autorità comunali invitarono infatti gl'industriali ad una conferenza colle rappresentanze operaie ma essi hanno opposto un reciso rifiuto, che non ha certo buona impressione negli operai e neppure a quel che pare, nell'opinione pubblica locale.

Consiglio comunale disciolto.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sant (Cagliari) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Eusebio Orrù, segretario di prefettura.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni a Milano.

(S) **Milano**, 22 — L'on. Tittoni, accompagnato dalla Presidenza del Comitato generale della Esposizione, ha terminato di visitare le sezioni estere, recandosi al padiglioni del Canadà, della Cina, del Giappone dell'Olanda, della Persia, del Portogallo, della Russia e della Turchia, ricevuto dalla Commissione generale e dai delegati delle varie sezioni.

Poscia il Ministro si recò alla Mostra degli Italiani all'estero ed a quella della Colonia Eritrea.

Ministero Finanze.

Iermattina l'on. Pozzo è partito per Schio a rappresentare il Governo alla inaugurazione del monumento ai fratelli Valentino e Ludovico Pasini.

E' in corso il D. R. che promuove 79 tenenti delle finanze a capitani.

Le varie sottocommissioni incaricate di compilare i regolamenti per il corpo delle guardie di finanza hanno cominciato ieri il lavoro.

Ministero Tesoro.

Ieri alle ore 7,40 ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario di Stato on. Facta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava, per poter dare sollecito corso all'enorme corrispondenza riferentesi alla applicazione delle nuove leggi sullo stato giuridico ed economico dei professori medi ed al movimento degli insegnanti, ha dovuto sospendere, così anche oggi, ricevere i congedi agli impiegati del suo Ministero.

Le Divisioni dell'istruzione secondaria e dell'Ispettorato 1°.

Con R. D. è respinto il ricorso della maestra Giuseppina Bazzarello contro il Dec. Min. del 25 marzo 1905, col quale dichiaravasi non competere alla ricorrente la conferma definitiva nel Comune di Sansevero.

Nell'intento di sollecitare le operazioni dipendenti dagli aumenti di stipendio concessi agli insegnanti secondari in applicazione della legge 8 aprile 1906 n. 142 l'on. Rava aveva chiesto all'on. Majorana e questi ha già ordinato che sia immediatamente provveduto per un rafforzo di personale alla Delegazione del Tesoro di Roma, alla quale è stato parimenti raccomandato di condurre a termine senza indugio i molteplici conteggi della liquidazione dei crediti in modo da togliere la lamentanza dei reclami degli interessati.

Il complesso sperimentale

Il Ministro on. Rava ha accolto le conclusioni della Commissione d'inchiesta relativa al complesso sperimentale che da 10 anni costa L. 4500 di soli salari agli operai all'anno. Ma non ha accolto la proposta di abolirlo, dovendo e potendo servire abilmente all'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali. Si farà esperimento.

Dall'inchiesta risulta che da 10 anni i direttori delle scuole normali non furono mai avvisati della esistenza di questo campo sperimentale che non poteva quindi cosa alcuna alla scuola.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina l'on. Gianturco ricevette l'on. Astengo ed il comm. Andisio, i quali gli presentarono un Album e l'invitarono all'inaugurazione del nuovo stabilimento in Cogoleto della Società delle industrie meccaniche.

Nuove osservazioni di pubblica utilità.

Il Ministro onor. Emanuele Gianturco, ha approvato, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, i progetti per i seguenti lavori ferroviari :

Impianto del terzo binario nella stazione di Savignano di Romagna sulla linea Bologna Ancona — Impianto del terzo binario ed ampliamento del servizio merci nella stazione di Chiusi-Sarracapriola lungo la linea suddetta — Costruzione di una camera di essicazione per le mattonelle di carbone inglese nella stazione di Rivoi — Sistemazione della condotta d'acqua per la stazione di Ragusa.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Visino Pallavicino nobile dei conti Francesco, ten. gen. comandante la divisione militare di Palermo, è nominato con. la div. militare di Alessandria.

Corticelli cav. Carlo, magg. generale comandante la brigata Liguria, promosso ten. gen. e nomin. comandante la div. mil. di Palermo.

Re cocola cav. Cesare, colon. capo di S. M. del X corpo d'armata, promosso magg. gen, e nomin. comand. brigata Liguria.

Promozioni nel R. Esercito.

Ecco il prospetto numerico delle promozioni nel R. Esercito:

Corpo Stato Maggiore — A tenente colonnello 1. — Totale 1.

Fanteria — A colonnelli 2, a tenenti colonnelli 10, a maggiori 15, a capitani 52, a tenenti 73 — Totale 152.

Cavalleria — A tenente colonnello 1, a maggiori 2, a capitani 1, a tenenti 3 — Totale 27.

Artiglieria — A tenenti colonnelli 2, a maggiori 5, a capitani 15, a tenenti 10 — Totale 18.

Genio — A tenenti colonnelli 3, a capitano 1, a tenenti 4 — Totale 8.

Personale distretti — A colonnelli 5, a tenenti colonnelli 2, a maggiore 1, a capitani 1 — Totale 9.

Corpo sanitario — A capitani 5 — Totale 5.

Id. commissario — A tenente colonnello 1, a maggiore 1, a capitano 1 — Totale 3.

Id. contabile — A maggiori 2, a capitani 9, a tenenti 24 — Totale 35.

Id. veterinari — A capitano 1, a tenente 1, a sottotenente 1 — Totale 3.

Riassumendo: a colonnelli 7, a tenenti colonnelli 20, a maggiori 23, a capitani 76, a tenenti 135, a sottotenenti 2 — Totale 282.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la matematica finanziaria.

Dal 10 al 15 corr. si svolsero a Berlino i lavori del V Congresso internazionale degli attuari. Di singolare importanza, pel numero e per la competenza dei rappresentati, sono riuscite le memorie e le discussioni concernenti l'organizzazione delle assicurazioni popolari e l'insegnamento della scienza attuariale.

Rappresentanti del Governo italiano furono il comm. O. Magaldi, ispettore generale del Credito e previdenza al Ministero e il comm. Marco Basso.

Il Congresso accolse con favore due Memorie presentate dai due rappresentati, sono riuscite le memorie e le discussioni concernenti l'organizzazione delle assicurazioni popolari e l'insegnamento della scienza attuariale.

Rappresentanti del Governo italiano furono il comm. O. Magaldi, ispettore generale del Credito e previdenza al Ministero e il comm. Marco Basso.

Il Congresso accolse con favore due Memorie presentate dai due rappresentati, una riunita

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO V.

Egli ritrovò nella sua casa paterna.

Un silenzio di tomba regnava dappertutto ed in ogni luogo la polvere e i ragnateli, ai cornicioni distesi e penetrati.

Le ampie sale, coi mobili dorati, le lunghe gallerie, le camere vuote, davano un aspetto di una immensa tomba ed un non so che di misteriosamente pauroso.

Nel parco verde si sentivano frusci frettolosi di animali, che si rifugiavano paurosi per i nuovi venuti.

Il silenzio era solenne.

Le porte sprangate e sigillate; dappertutto il segno dell'infame tirannia.

— Tutto queste è tuo, disse Anastasio a Walewska.

— Oh! ma è ben triste questa solitudine.

— Non dubitare, cara, tutto riprenderà vita, tutto dovrà ritornare come ai tempi lontani della mia fanciullezza, quando crebbi in queste sale, quando queste mura raccoglievano le mie infantili grida di guerra.

Mentre s'intrattenevano in una prima rassegna, sentirono un grave passo risuonare per le sale attigue.

Walewska si agitò e Anastasio mise la mano sul pugnale che aveva nascosto nel petto.

— Oh! t'ei tu mio vecchio Boleslao?

— Sì, son io.

— Vedi, Walewska, questo vecchio io posso riguardarlo come un fratello. Esso era figlio della mia nutrice e abbiamo giuocato da bambini nel parco. Ti ricordi?

— Oh! se ricordo, signore!

— Ebbene, come tu qui?

— Vi avevo scorto nel calesse, quando passasie per la grande via provinciale. Non mi aveste veduto, ma io ho corso dietro per qualche tempo con le mie povere vecchie gambe fino a che ho potuto riconoscervi. Ambedue ci siamo invecchiati, ma ora che vedo tornare al castello il mio antico padrone, muoio contento. Da quando venniste l'ultima volta qui sono ormai corsi quindici anni: i russi maledetti vi tolsero tutto, ma il mio vigile occhio sorvegliava tutto da lontano e da vicino. Ora, che voi rientrate nei vostri beni, sono lieto e superbo di potervi dire che nulla è stato toccato e che tutto è com'era quindici anni fa.

— Ah! mio vecchio Boleslao, disse Anastasio abbracciandolo, tu sei un vero amico, un fedele amico.

— Non mi ringraziate, io non ho fatto che il mio devere.

— Oh! cuor d'oro. Tu sarai qui il mio *alter ego*.

— No, signore, io non ne ho la forza.

— Sì, tu farai aiutare, ma ubbidisci.

— E sia.

In breve nel castello si riprese l'antica vita. Le vecchie mura sembravano scuotersi da un lungo letargo e la gioia vi rientrava.

I contadini dei dintorni vennero tutti a rendere omaggio al loro antico signore!

Walewska sembrò felicissima: ora veramente si sentiva a suo agio, pareva che avesse sempre menato quella vita signorile.

Cominciò le sue visite ai signori vicini. Le sue beneficenze ai poveri ed in breve tutti l'adoravano, come la più bella e più gentile e più pietosa signora.

Intanto gli avvenimenti maturavano.

Il 2 dicembre 1805 nell'Europa intiera rimbombava l'eco fulminea della immortale battaglia d'Austerlitz, alla quale assistevano tre imperatori: Napoleone, Francesco II, Alessandro I.

Francesco II, ridotto in Ungheria, e in istato di non poterla difendere, si dovette umiliare e separare la sua causa da quella di Alessandro I, e subire il trattato di Pressbourg del 26 dicembre, trattato che sconvolse la Germania intiera, creando tanti piccoli stati che erano come prumi nelle carni della nazione tedesca.

Napoleone era nella pienezza dei suoi sogni di restaurazione dell'Impero di Carlomagno, in piena utopia carolingia: tutto lo apparente compiavano a vedere in questo più fortunato rappresentante della rivoluzione il restauratore dell'antico regime.

Se non l'antico regime, egli ristabilì la nobiltà e i maggiorachi a dispetto del diritto moderno: i grandi dignitari furono principi o altezze serenissime, i ministri e i senatori conti, gli alti magistrati e i vescovi baroni e così via via.

Egli ristabilì una corte, una nobiltà, dei feudatari, delle distinzioni, dei privilegi, una Chiesa dominante, una centralizzazione eccessiva che voleva, sotto la nuova forma, il dispotismo amministrativo dell'antico regime.

I primi effetti della battaglia di Austerlitz si videro subito in Polonia.

Le rivincite non erano più segrete, ai parlava a voce alta di rivendicazione della libertà, della ristituzione dell'indipendenza, quando si buffeggiavano gli scarsi soldati russi che formavano la guarnigione. Gli spiriti cominciavano a rialzarsi, a rinfrancarsi, in tutti sorgeva la speranza di giorni migliori.

Alessandro I era troppo preoccupato dall'azione di Napoleone per volgere gli occhi alla Polonia: tuttavia non rinava di raccomandare ai ministri e ai generali di usar clemenza e benevolenza, di cercar di accattivarsi gli animi, di non far sentire ai polacchi il peso della dominazione russa, di premiare e incoraggiare coloro che avevano accettato il giogo russo e che vi si erano piegati, se non volentieri, con rassegnazione.

Anastasio Colonna proseguiva, con più ardore, nella sua propaganda alle nuove che gli venivano dagli amici di Francia.

Walewska, col cuore inaridito, andava ricalcando la mente alla fatidica parola di Anastasio.

Tutti i giovani e gli adulti che frequentavano la sua piccola casa di Pulusk si erano abituati a vedere nella sua cuelle e fiorle figura la buona fata delle loro serate invernali.

Aveva per tutti una parola, un sorriso, un gesto che rinfrancava, che infondeva speranza e vigore.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi *Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma*
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato cent. 5 in città —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni settimana.
— Con L'ECO DELLA MODA —
Cronaca, L. 8 la linea. — *Finanza Comm.* L. 1 - *Corpi Pers.* (senza 5.a pag.) cent. 60.
4.a pagina: cent. 10. — *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inser- si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO
zioni della LOMBARDIA GRIGGS, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 26

VINO PROTTO DITTA GIACOMO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

G. BORGHESE
è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*, perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo d. réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per L. 4.00. — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. 90; 9 per 12 L. 4.70; 12 per 18, L. 2.40; 13 per 18, L. 3 la dozzina, ecc.
STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 178-bis (Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

RINFORZATE CAPELLI e BARBA USANDO ACQUA di CHINA VENUS BERTELLI LOZIONE SEMPLICE ai PROTEI e AMMONIACALE
Presso Profumieri e Parrucchieri L. 1.75 il flac., più cent. 60 se per posta
PROFUMATEVI COL PARADISIACO ESTRATTO VENUS BERTELLI
Presso Profumieri e Parrucchieri L. 4.50 il flacone, più cent. 60 per posta
A. BERTELLI & C.
25 - via Paolo Frisi - 25
MILANO
ROMA CORSO UMBERTO I°, 300

Preziosa PETTO di DIVA colle PILULES ORIENTALES
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Il Solo che assicuri in 2 mesi uno sviluppo speciale e Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto senza ajuto — Scatola con Istruzione L. 6.50, franco, contro assegno L. 6.70.
J. RATIE, Farm., S. Perpet Verdeau, Parigi.
Deposito in MILANO: Farmacia D^r Zambelletti, Piazza S. Babila; ROMA: Fratelli Bisleri, C^so Vitt. Eman. 187; Farm. Inglese in Monte; Stab. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Nanni, C. Capriolli.

VENDESI lungo la riviera Anzio Nettuno, elegantissimo villino per L. 20.000. Reddito netto annue oltre le L. 4000. Per trattative, via Gioberti 19.

Importante CASA
Esportazione di stoffe
cerca compratori, rappresentanti e sarti nel suo campionario di novità per vestiti per uomo e signora.
Vendita per pronta cassa.
Fornitura d'ogni metraggio.
Dietro richiesta si spediscono campioni senza valore.
Indirizzo: Postfach 44.
AACHEN (Germania)

Ai signori, d'ogni condizione anche senza mezzi, che desiderano migliorare si dà indirizzo pari tutti discreti di signore con doti da 6 a 200 mila lire. Mandare soltanto indirizzo « Fides » Berlino 18.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1.500.000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: Roma - Milano - Napoli
PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica - e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

AVVISO INTERESSANTE.
Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un solo lotto la piazza detta del Maschernino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Maschernino formante parte dell'acqua dal fontanone della Piazza di S. Pietro.
Prezzo d'incanto L. 67.500.
Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritetti, arazzi, lavori a giorno, a nodano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102^A, 103, 103^A
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra), Via Cavour 84-86
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E 9.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 23 7.mbre 1906 - S. Lino papa
Leva il Sole alle ore 5.38 m. - Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 11.27 m. - Tramonta alle 9.34 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroborgo	7.6	1/4 coper.	Nizza	12.5	sereno
Amburgo	13.2	coperto	Torino	10.0	coperto
Vienna	10.-	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	22.6	1/4 coper.
Parigi	8.7	sereno	Tunisi	22.6	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. (media)	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	17.3	1/2 coperto	calmo	20.5	15.8
Torino	11.4	sereno	—	20.6	11.4
Milano	11.0	3/4 coperto	—	23.7	8.8
Venezia	16.0	coperto	calmo	19.0	14.3
Bologna	13.9	sereno	—	19.9	9.2
Ravenna	13.1	sereno	—	20.5	11.6
Ancona	18.4	nebbioso	agitato	22.8	16.2
Firenze	12.8	sereno	—	22.6	11.7
ROMA	14.2	sereno	—	22.8	13.9
Bari	18.5	3/4 coperto	calmo	22.8	14.-
Napoli	17.0	3/4 coperto	calmo	23.6	16.6
Cagliaro	13.2	coperto	—	17.7	11.0
Trapani	16.6	coperto	—	17.0	16.0
Palermo	19.2	nebbioso	calmo	24.9	16.6
Cagliari	15.6	coperto	calmo	25.6	18.0
Messina	20.0	3/4 coperto	calmo	27.0	12.4

Probabilità: cielo sereno sull'alta Italia, vario altrove con qualche pioggia, venti moderati settentrionali; mare mosso e agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 ai mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centr. massima *Sa.3 minima 13.9.*
Umidità relativa la mattina 7.87. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

Falso diminutivo.

Eseguir vuoi un primiero
Sopra armonico strumento?
Sul secondo darti inanzitutto
Per cavar pieno il concento.

Spiegazione del precedente passatempo: TRA-MONTI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 20 settembre 1906.
Nati 17
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Cappacioni Leopolda fu Carlo, Roma, 68, ved. Andreoli
Ferraguti Ferruccio fu Cesare, Ferrara, 48, impiegato, celibe
Gallisi Amalia di Mariano, Ascona, 77, ved. Alimenti
Pietrorelli Giulia di Luigi, Roma, 25, nubile
Leonardi Maria Giovanna fu Felice, Castalice, 72, ved. Angelini
Trabanti Teresa fu [illegible] Roma, 75, ved. Morbidi
Mariannucci Fe[illegible]nico, Roma, 45, falegname, celibe
Tertini Zelmira [illegible], Isni, 32, coniug. Belardinelli
Francione Enrica fu Giuseppe, Acquasparta, 27, nubile
Ometa Salvatore in Giuseppe, Roma, 50, fornaio, celibe
Serfini Alessandro fu Giovanni, Jesi, 41, brocca.te, celibe
Cipriani Giuseppe fu Luigi, Morrovalle, 64, fabbro, ved.
Valbiti Francesco fu Domenico, carsoli, 47, contadino, celibe
Caretti Nicola fu Domenico, Ferrara, 63, coniug.
Nicoletti Barbara fu Angelo, Nemi, 16, contadina, nubile
Zampini Fortunato di Pietro, Fallerone, 51, pentrolo
Casini Ugo di Luigi, Orvieto, 14, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 12 ottobre - Provvista di legno abete dell'Adriatico 10 pezzi quadrati e 10 antenne per pontelleria. Pres. L. 91.781.

Provincia di Potenza - 5 ottobre - Casermaggio delle diverse stazioni dei RR. carabinieri della provincia. Pres. L. 29.000.

Provincia di Bari - 29 settembre - Manutenzione della strada Barletta-Andria. Anni 5. Anno esaglio L. 13.353.

Comune si pone di direttore di l'azienda municipalizzata officina gas ed elettricità, in Reggio Emilia. Stipendio L. 4000 ed alloggio. Domande a tutto il 30 settembre.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 12.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 13 alle 15.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 11.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 10 alle 12
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 12.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Villa UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA o BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.01	7.-	8.10	13.30	16.40	19. 21.10
Napoli (treno di lusso)	10.10					
Pisa	8.-	8.30	14.40	20.40	21.10	
Firenze	8.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10	—	—	14.-	17.30	22.10
Firenze-Milano	—	8.	9.-	14.-	17.30	22.10
Grosseto	—	—	—	14.-	17.30	—
Tivoli-Avezzano	7.30	—	—	—	17.	20.
Tivoli	7.30	9.40	—	11.40	17.	20.
Civita Vecchia	6.18	—	—	—	17.-	19.20
Frascati	6.18	9.9	11.58	13.-	17.20	19.05
Velletri-Terracina	5.53	—	—	12.-	—	—
Velletri	6.50	11.35	17.4	—	20.20	—
Roccagiovine-Viterbo	6.20	—	—	13.50	18.-	19.5
Fiumicino	5.45	8.20	18.00	—	—	—
Marcella-Subiaco	7.30	—	17.-	—	—	—
Firenze	—	10.20	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	13.2	14.75	17.47	20.5 23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10					
Pisa	7.40	9.40	—	16.10	16.50	22.10 23.35
Firenze	7.40	9.40	—	16.10	16.50	22.10 23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	16.10	16.-	22.10 23.35
Ancona-Foligno	8.-	—	11.40	15.06	—	21.10 —
Milano-Firenze	7.30	13.-	—	19.20	—	— 23.35
Grosseto	8.05	—	—	—	—	— —
Avezzano-Tivoli	—	9.55	13.50	—	20.47	— —
Tivoli	8.5	10.30	14.25	17.50	—	21.47 —
Civita Vecchia	—	—	—	—	—	20.50 —
Frascati	6.48	8.39	13.39	13.55	17.40	21.20 23.01
Terracina-Velletri	—	10.-	—	—	20.5	— —
Velletri	8.10	10.-	14.40	20.55	—	— —
Viterbo-Rocciglione	9.49	13.13	19.42	22.-	13.12	— —
Fiumicino	9.55	—	—	16.20	20.07	— —
Subiaco-Marcella	8.50	—	—	—	19.30	— —
Firenze	—	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 10.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pietro.

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.45 - 12.20 - 13.40 - 15.20 - 16.20 - 17.35 - 19.12
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.20 - 19.30 - 21.28 festivo
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.37 - 12.40 festivo - 18.10
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.330 - 15.15 - 17 - 18.45 - 20 - 21.40
Da Frascati arriva a Roma: 7.35 - 9.10 - 10.55 - 12.40 - 14.25 16.10 - 17.55 - 19.45 - 21.25 - 23.20.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8.40 - 10.30 - 12.15 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grattaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.35 - 10.10 - 11.55 - 13.40 15.25 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7.10 - 8.55 - 10.40 - 12.25 - 14.10 - 15.55 17.45 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).
Genzano (parte): 6.55 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21 (fino a Marino).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogue-Wirth

Due piani di casa riuniti soleggiatissimi, splendida vista, già occupati accreditata pensione affittansi stesso uso. Mercadante 72. Gas, luce elettrica, bagno. 693

Appartamento signorile di 7 di vani e cucina, due ingressi, bruno anche per circoli e sonetti, via Cesci N. 7A, sulla via Arenula. 691

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 13.55 sono festivi.

Agenzie di Matrimoni cercasi in tutte le città d'Italia ed estero. Lauto guadagno. Int. Heiratsbureau Fides, Berlin 18.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia segnalata in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano. Massima serietà. Non si domanda referenze di nessuno, ma si richiedono referenze di chi mette, tenimi e rispettabili esercitari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni anno. 233

Signora vedova quarantenne con diplomi si accetterebbe alle ore 9 alle 12 ogni giorno ad eccezione della domenica. 686

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato 11 piano affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. Via Nazionale 7 (ascensore). Via della Mercede N. 8. 644

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamento di 16 vani adatto anche per uffici volendo giardini. 680

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese e buonissima Italiana, da istruzione di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 676

Per allieve di canto [illegible] Via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 676

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponente ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 - Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, [illegible] Via Aurora 43 p. 1. 675

Istituto per maestre di giardini d'infanzia [illegible] bre cominciati, corso di canonico, in via della Polveriera, il corso Prebeliano del nuovo anno scolastico. Le iscrizioni si accettano dalle ore 9 alle 12 ogni giorno al convento della domenica. 696

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piccolo mezzo, vicino piazza Mazzini, Via Coppelle 23, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 654

Via Collina 24 (prossima a via Nomentana pochi) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	6.15	9.20	11.55	15.— — 18.20
Bagni a.	6.10	6.35	8.1	10.11	12.49	13.47 — 19.5
Tivoli a.	—	7.30	8.55	10.44	1.31	16.19 — 20.—
Tivoli p.	6.45	7.15	—	9.23	1.21.—	16.15 17.40 19.35 —
Bagni p.	6.20	8.51	—	10.18	11.39	17.— 18.11 20.20 —
Roma a.	7.25	9.05	—	11.3	12.17	17.47 19.28 21.10 —

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) partenze: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 13.30 - 15 - 16.45 - 18.45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7.35 - 9.10 - 10.55 - 12.40 - 14.25 16.10 - 17.55 - 19.45 - 21.25 - 23.20.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) partenze: 7 - 8.40 - 10.30 - 12.15 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grattaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.35 - 10.10 - 11.55 - 13.40 15.25 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partenze): 7.10 - 8.55 - 10.40 - 12.25 - 14.10 - 15.55 17.45 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (partenze): 6.55 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21 (fino a Marino).